

Camera di Commercio di Vicenza

## La Relazione sulla performance 2021

23/06/2022

## Sommario

Premessa .....	3
1. I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI .....	4
2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE .....	12
3. RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA .....	23
3.0 – Mappa strategica.....	25
3.1 - Rendicontazione degli obiettivi strategici triennali .....	27
3.2 - Rendicontazione degli obiettivi operativi annuali .....	45
3.3 - Valutazione complessiva della performance organizzativa .....	46
3.4 - Bilancio di genere.....	48
4. RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI.....	48
5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE.....	54
ALLEGATI.....	55

La Relazione sulla performance rappresenta lo strumento attraverso il quale la Camera di Commercio di Vicenza (Camera) rende conto del proprio operato alle imprese, alla comunità, ai partner istituzionali, alle risorse umane, ossia ai propri stakeholder, interni ed esterni, illustrando i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente.

Si tratta di un lavoro svolto nella convinzione che ciò rappresenti non solo un dovere istituzionale, ma anche un mezzo attraverso il quale rafforzare le relazioni instaurate e il grado di conoscenza della propria azione nella comunità di riferimento, condizione indispensabile per consentire la realizzazione della strategia definita nel programma di mandato.

Con la Relazione sulla performance l'Ente porta a conoscenza degli stakeholder gli impegni assunti nei loro confronti, in termini di attese da soddisfare e modalità operative da adottare; inoltre evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti e indicandone le cause e le misure correttive da attuare.

Per la seconda volta è stata utilizzata la struttura del nuovo format di Relazione predisposto da Unioncamere.

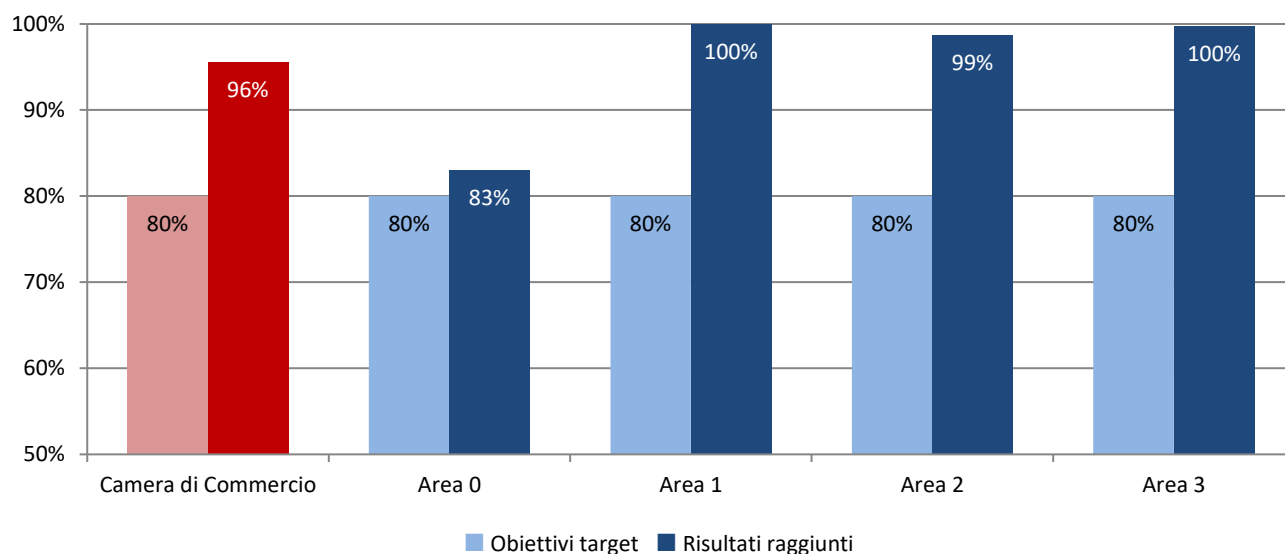
## 1. I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

In questa sezione sono illustrati gli indicatori annuali di performance dell'Ente e delle aree organizzative (dirigenziali).

Questi indicatori rappresentano la media dei valori raggiunti da tutti i singoli indicatori che compongono il cruscotto, che è un pannello di monitoraggio e controllo il quale consente di ottenere una "forma visiva" dei dati raccolti.

I dati di dettaglio sono consultabili nell'allegato 1 alla Relazione.

**Grado di raggiungimento degli obiettivi camerali e delle singole Aree dirigenziali**

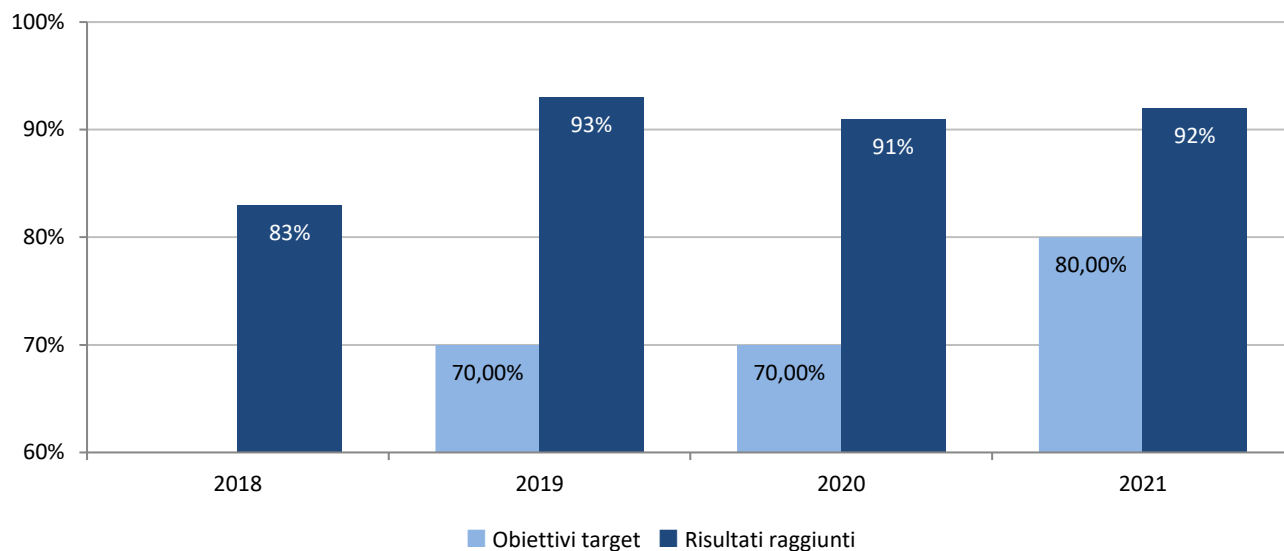


Di seguito sono evidenziati alcuni degli indicatori più significativi per l'utenza esterna, suddivisi per obiettivi strategici, nel loro sviluppo pluriennale, tra cui gli indicatori del grado di soddisfazione dell'utenza e gli indicatori di benchmark.

Nei grafici successivi i risultati raggiunti sono messi a confronto con i valori degli anni precedenti per avere una visione prospettica che consenta per il futuro una migliore programmazione.

## Rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza esterna

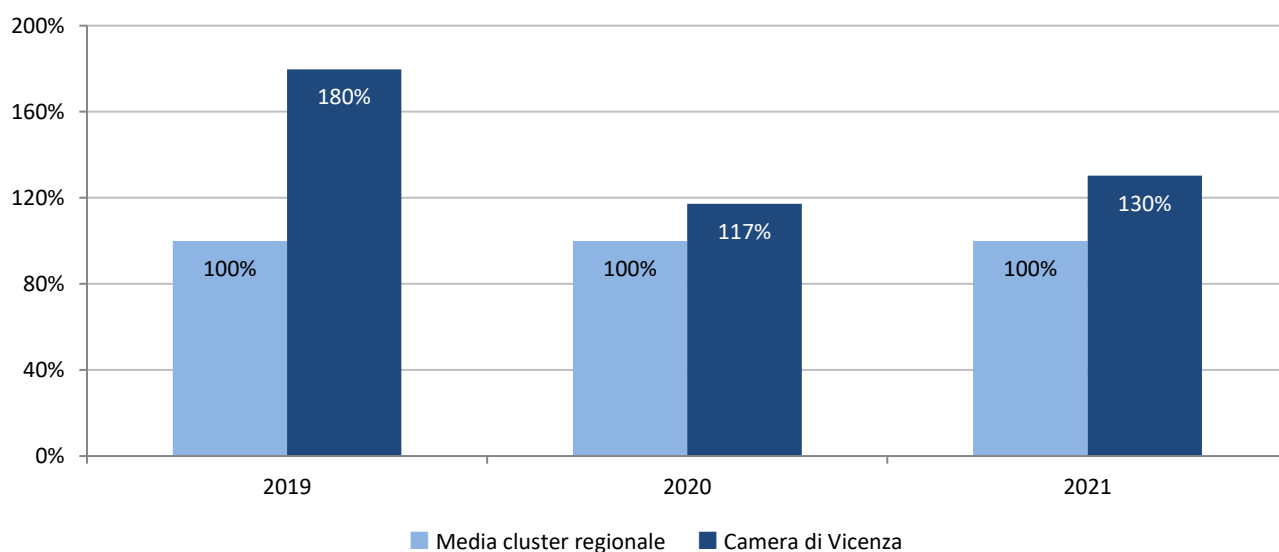
Da alcuni anni la Camera di Commercio propone annualmente un questionario di customer satisfaction alle imprese sui servizi erogati. Quest'anno hanno risposto oltre 1.800 imprese su 22.000 contattate (l'8,4%). In riferimento al 2018 non era previsto un target da raggiungere.



## INDICATORI DI BENCHMARK SU CLUSTER REGIONALE

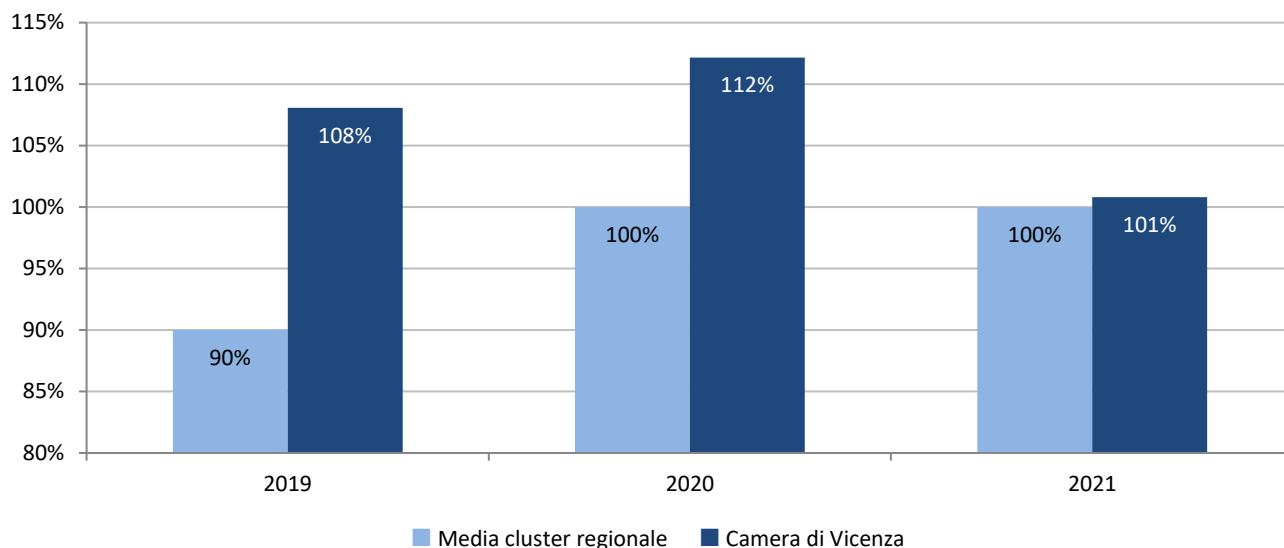
Sono indicatori per i quali è previsto un confronto con i valori delle Camere della Regione del Veneto, che costituiscono il gruppo di riferimento, cioè il cluster.

L'indicatore di benchmark presentato nel grafico sottostante riguarda l'attività relativa ai servizi erogati dall'Ufficio Certificazione Estero. Si considerano tutti i tipi di documenti rilasciati (certificati di origine, visti, carnet ATA, attestati di libera vendita, ecc.). Il risultato che la Camera deve raggiungere corrisponde o supera la media dei risultati delle cinque Camere venete.



**Algoritmo di calcolo:** numero di documenti per l'estero rilasciati e convalidati dalla CCIAA di Vicenza/ numero di documenti per l'estero rilasciati e

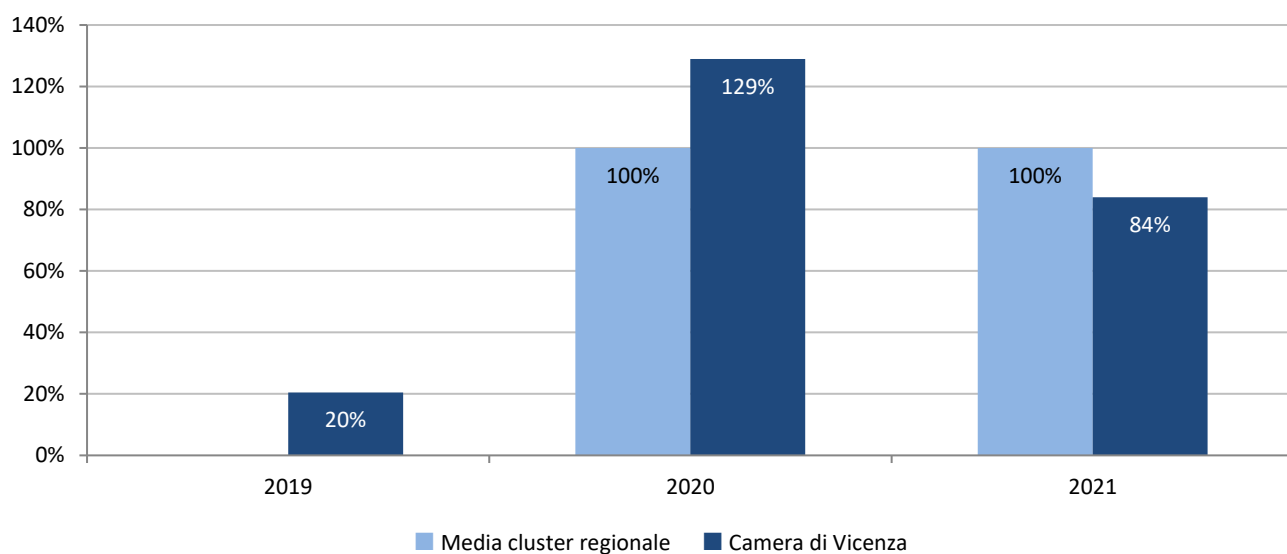
Con la stessa logica del precedente indicatore è costruito l'indicatore riguardante il Diritto annuale. Il valore della percentuale di incasso della Camera di Commercio è messo a confronto con la media della percentuale di incasso del cluster regionale.



**Algoritmo di calcolo:** percentuale di incasso del Diritto annuale CCIAA Vicenza / percentuale di incasso del Diritto annuale (media cluster regionale)

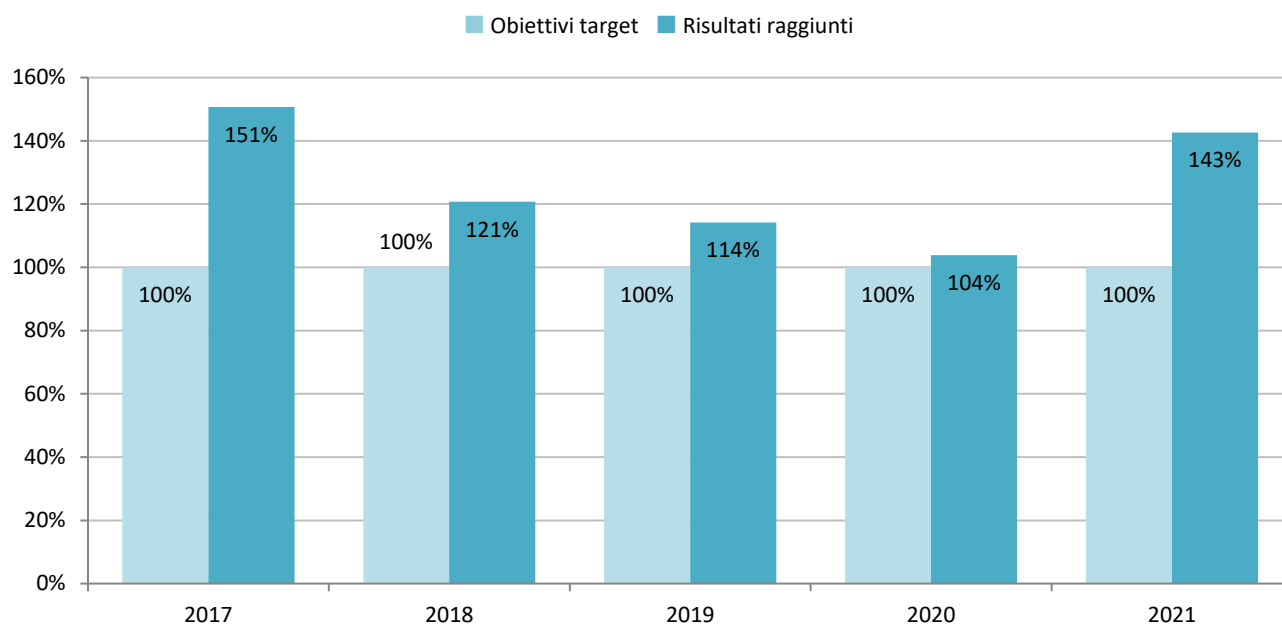
Infine, l'indicatore che misura l'incidenza degli interventi economici sugli oneri correnti. Anche in questo caso, la percentuale del rapporto tra interventi economici ed oneri è messa a confronto con la media del cluster regionale.

In riferimento al 2019 non era previsto un target da raggiungere.



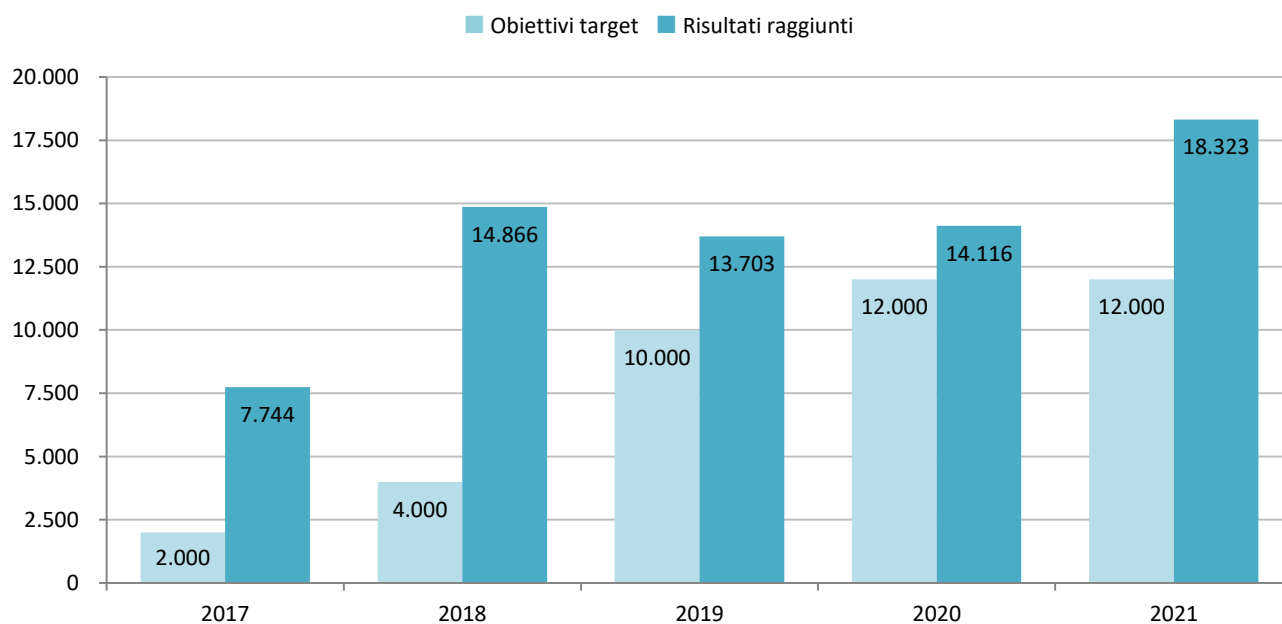
**Algoritmo di calcolo:** (Interventi economici / Oneri correnti al netto del fondo di svalutazione crediti da DA) / media cluster regionale

### Sviluppo e consolidamento del SUAP camerale



Algoritmo di calcolo: Pratiche SUAP anno "n" / Pratiche SUAP anno "n-1"

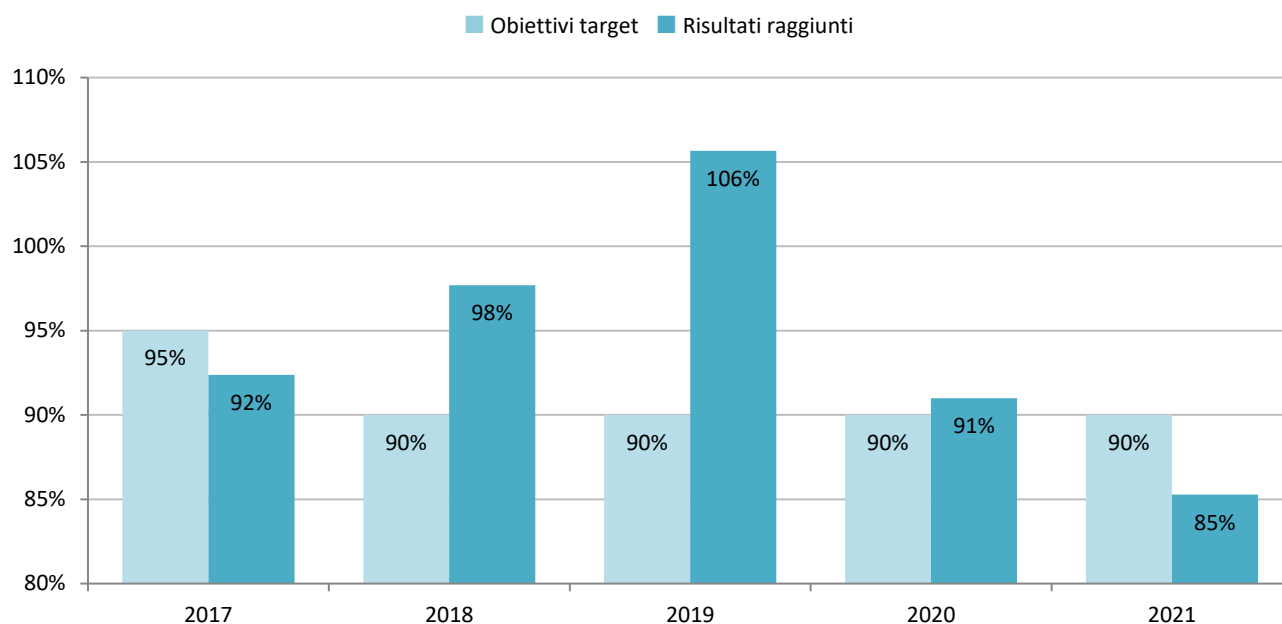
### Sviluppo del sistema di prenotazione degli appuntamenti



Algoritmo di calcolo: numero di prenotazioni online

## Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori

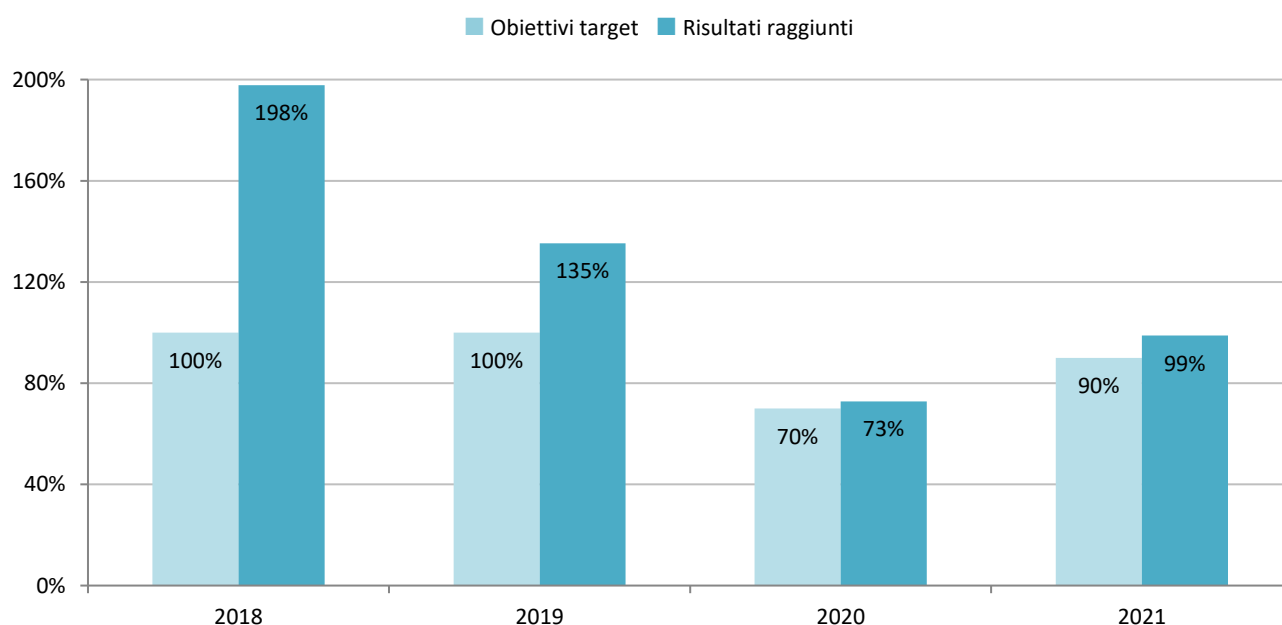
### Grado di utilizzo del budget stanziato per le iniziative di settore e trasversali



**Algoritmo di calcolo:** Risorse consuntivate (liquidate di competenza) sullo stanziamento per le iniziative di settore e trasversali / Risorse stanziate per le iniziative di settore e trasversali

## Orientamento al lavoro e alle professioni

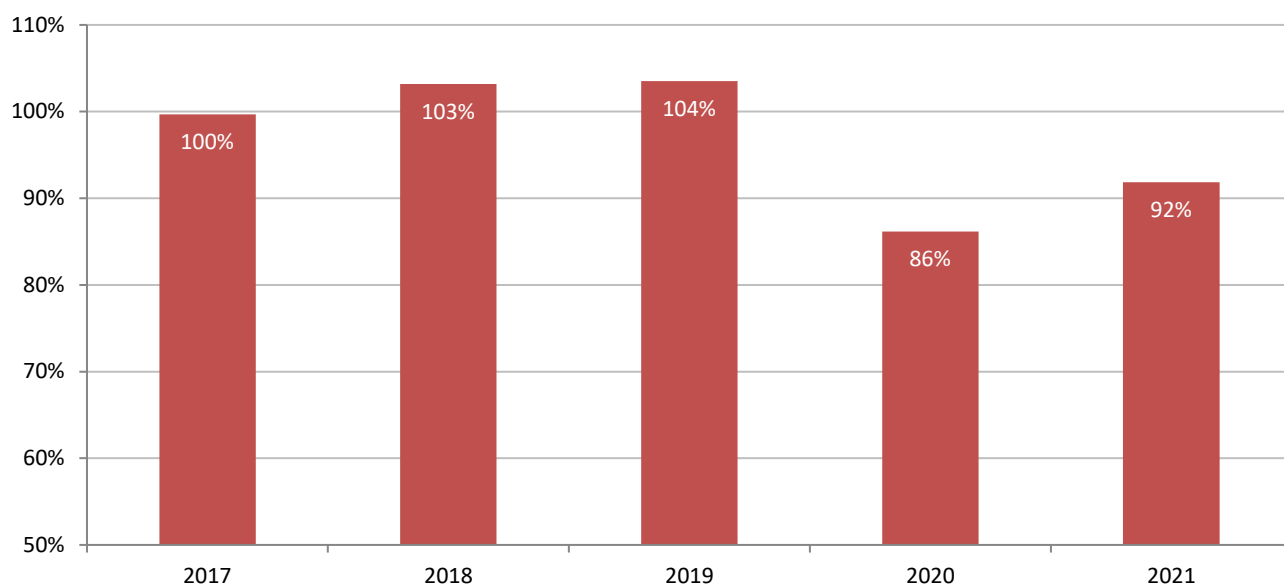
### Supporto alla creazione di nuove imprese



**Algoritmo di calcolo:** numero di utenti Primo Orientamento Impresa anno "n" / numero di utenti Primo Orientamento Impresa anno "n-1"



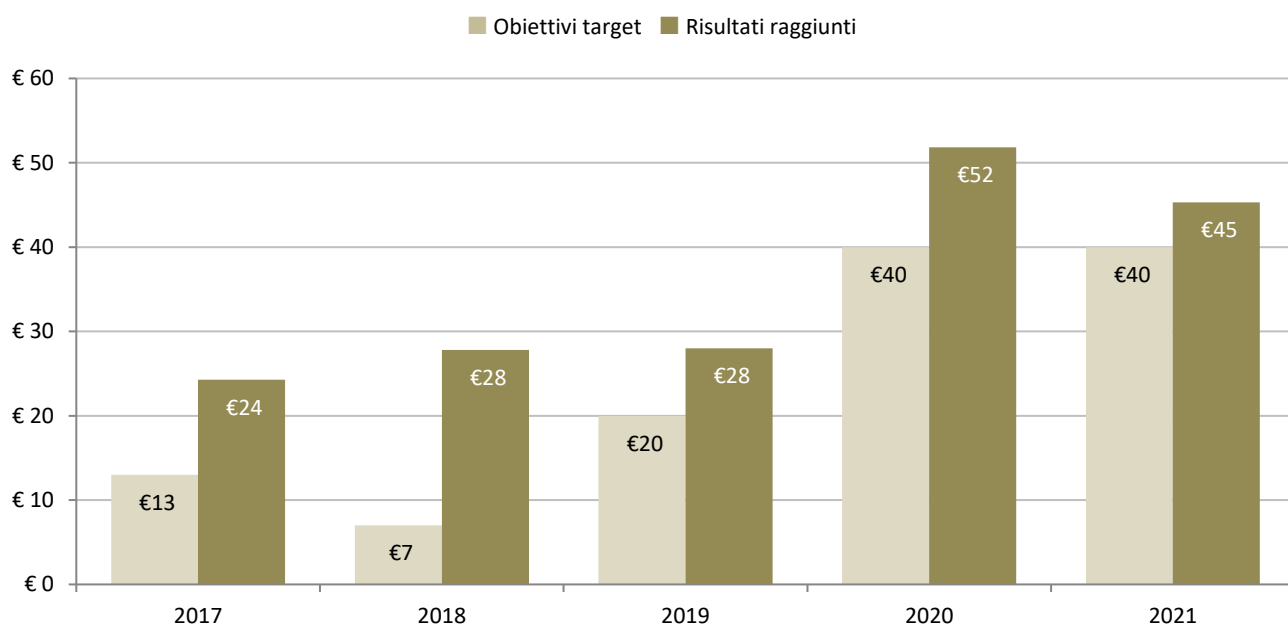
#### Tasso di incremento di domande brevetti, modelli, marchi e seguiti



**Algoritmo di calcolo:** numero totale brevetti, modelli, marchi e seguiti pervenute da utenti, imprenditori e mandatarî nell'anno "n" / numero totale pervenuto nell'anno "n-1"

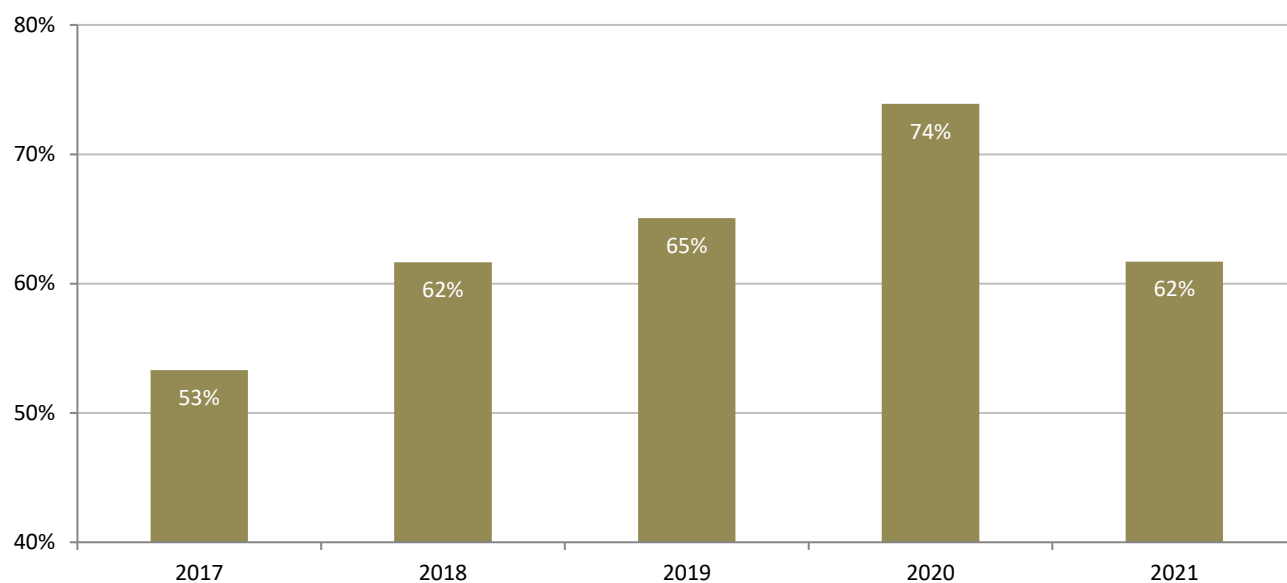
#### Efficienza interna dell'ente e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili

##### Interventi economici per impresa attiva



**Algoritmo di calcolo:** voce di conto economico B.8 Interventi economici / numero di imprese attive (incluse unità locali) al 31 dicembre

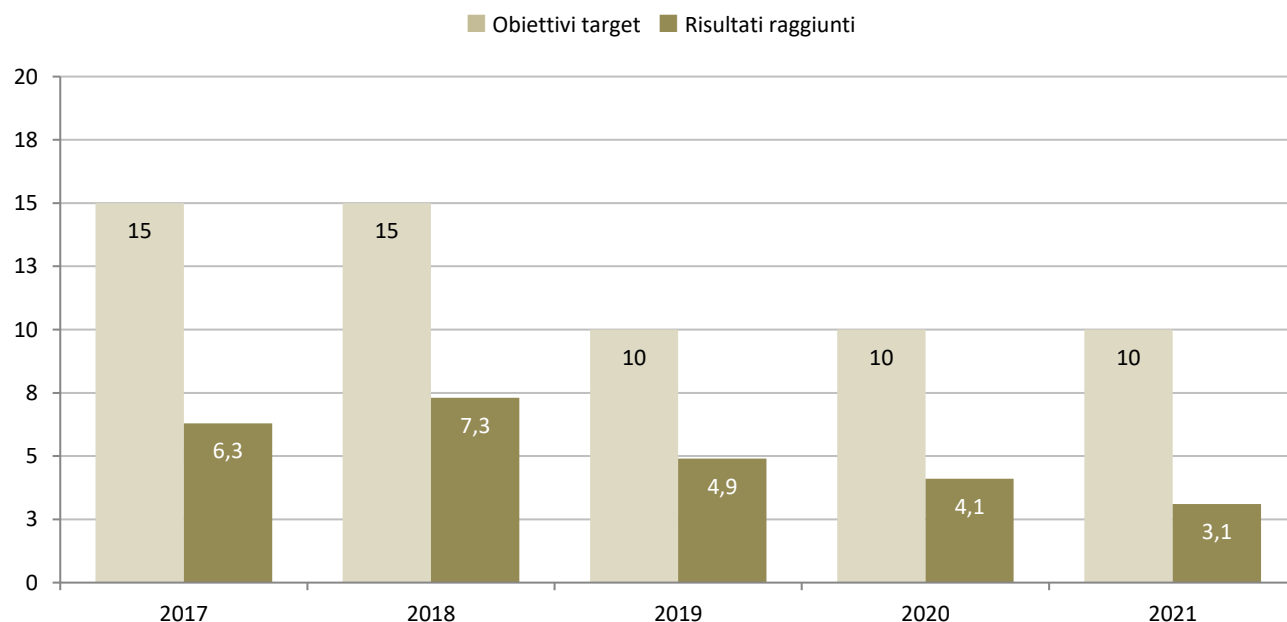
### Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese



**Algoritmo di calcolo:** percentuale di pratiche del Registro Imprese evase entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)

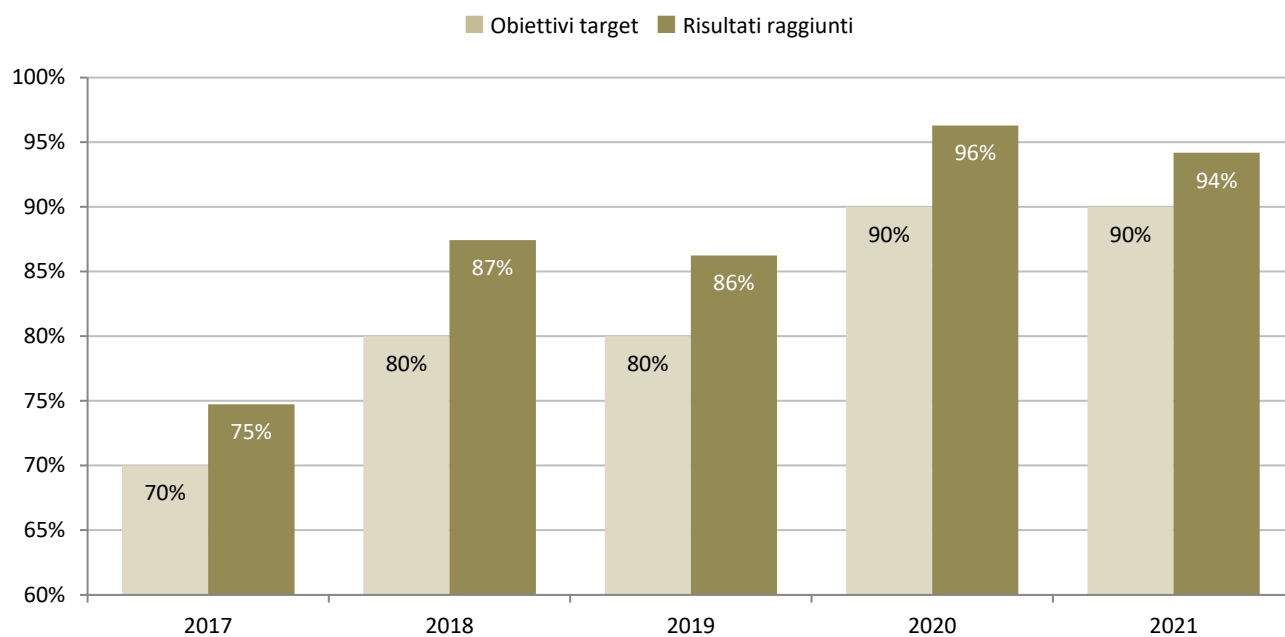
### Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese (espresso in giorni)

Il dato si considera positivo quando il risultato raggiunto è inferiore al risultato da raggiungere.



**Algoritmo di calcolo:** tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche P, R, S5, TA, UL (tempi di legge 30 giorni) del Registro Imprese

Monitoraggio della sezione Amministrazione Trasparente



Algoritmo di calcolo: numero di dati pubblicati / numero di dati da pubblicare

## 2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

In questa sezione sono forniti elementi utili per comprendere i mutamenti intercorsi tra la fase di programmazione e la fase di gestione, evidenziando in particolare:

- i mutamenti del contesto economico esterno in cui la Camera si è trovata a operare nel 2021
- l'aggiornamento del quadro delle risorse umane ed economico-finanziarie complessive
- la gestione dell'emergenza sanitaria a livello organizzativo

### CONTESTO ECONOMICO ESTERNO

L'analisi della situazione del 2021 in questo periodo con riferimento all'ambito provinciale sconta l'impossibilità di avere a disposizione i dati completi dell'anno per alcune variabili molto rilevanti: a titolo di esempio i dati annuali del turismo, quelli sul valore aggiunto e sui bilanci aziendali (disponibili l'anno successivo a quello di riferimento).

Ciò nonostante è possibile una prima valutazione preliminare che resta comunque parziale.

#### La produzione industriale

La produzione vicentina ha registrato un forte rimbalzo della produzione nel 1° e nel 2° trimestre, un incremento più contenuto nei mesi estivi e un ulteriore rilevante incremento nei mesi finali dell'anno.

Questo leggero incremento poteva apparire scontato, data la situazione di difficoltà legata all'emergenza sanitaria del 2020, ma l'entità della crescita è un segnale molto positivo di resilienza del manifatturiero vicentino; nel quarto trimestre le variazioni opportunamente destagionalizzate della produzione e del fatturato rispetto al 3° trimestre sono risultate pari rispettivamente a +3% e a +8,7%. Verosimilmente il disallineamento tra le due serie è dovuto ad un primo "effetto prezzi" che si è riverberato anche sull'output della nostra industria. Anche le serie degli ordinativi riferiti al mercato domestico e al mercato estero confermano un'ulteriore crescita rispetto ai mesi estivi. Le serie degli ordinativi riferiti al mercato estero e soprattutto al mercato interno confermano la forza della ripresa in atto (le variazioni destagionalizzate rispetto al 3° trimestre sono rispettivamente +4,6% e +9,1%): l'elevato portafoglio ordini è un elemento di fiducia ma la guerra in Ucraina e la tensione sui prezzi mettono a serio rischio la crescita a medio termine.

Analizzando la dinamica della produzione media annuale il confronto è fortemente positivo: complessivamente il 2021 ha registrato un aumento di 20 punti la produzione industriale rispetto al 2020. Assai più rilevante è il confronto con il 2019, anno pre-pandemico, che mostra nel 2021 un livello produttivo superiore di 6 punti percentuali.

A fine dicembre i giorni di produzione assicurati dagli ordinativi già raccolti sono 61, un dato in aumento rispetto al trimestre precedente e molto elevato, legato all'importante livello degli ordinativi già acquisiti, anche se crescenti difficoltà si profilano in modo preoccupante (tensioni sui prezzi, problemi di approvvigionamento, effetti delle sanzioni alla Russia sul nostro export ...)

Sotto il profilo settoriale a fine anno, rispetto all'analogo periodo del 2020 le variazioni sono molto positive: solo l'alimentare mostra una produzione crescente con percentuale sotto alle due cifre, per gli altri settori la crescita è superiore al 10%.

### **La nati-mortalità delle imprese**

La situazione della demografia imprenditoriale, desumibile dai dati del Registro delle Imprese, mostra una situazione di riduzione del numero delle imprese dovuta tuttavia più a motivazioni amministrative che economiche.

Il numero di iscrizioni è tornato a crescere dopo il forte rallentamento del 2020 (4.040 contro 3.528): la volontà di fare impresa riprende quindi vigore anche se non raggiunge ancora il livello pre-crisi.

Anche il numero di cancellazioni non d'ufficio diminuisce fortemente rispetto al 2020 (da 4.357 a 3.571) ne consegue che se non considerano gli effetti della "pulizia amministrativa" dell'archivio, legata a posizioni non più attive da almeno tre anni, il saldo torna positivo e pari a +469. Tuttavia, tenendo conto anche delle cancellazioni d'ufficio, complessivamente nel 2021 si è registrata una contrazione del numero di imprese registrate (circa 955 sedi d'impresa in meno con una consistenza a fine anno di 80.336 sedi registrate).

Ampliando l'analisi anche alle sedi secondarie presenti in provincia, con le avvertenze legate all'attività amministrativa di pulizia degli archivi, si è passati da 99.452 a 98.742 unità locali (-0,7% e -710 unità locali su base annua). Alla diminuzione del numero delle unità locali, fa da contraltare la consueta attrattività del territorio berico attraverso l'irrobustimento della quota delle unità locali aventi sede fuori provincia (+2,4%) che passano da 6.030 a 6.177.

Per quanto riguarda la natura giuridica delle imprese, qui il riferimento è alle sole sedi legali, la quota delle società di capitali beriche raggiunge nel 2021 il 32,2% e 25.843 in valore assoluto, un'incidenza maggiore di quella italiana (29,9%). Nell'ultimo decennio, le società di capitali sono l'unica forma che ha conosciuto un irrobustimento, passando da 26,1% appunto a 32,2% in provincia, e da 22,7% a 29,9% in Italia. Questa tendenza alla concentrazione verso le società di capitali rappresenta un'evoluzione dell'imprenditoria italiana e soprattutto vicentina verso le forme maggiormente strutturate e solide del tessuto imprenditoriale.

## **Il turismo**

Nel periodo gennaio-ottobre, il confronto tra il 2021 e il 2020 mostrano un recupero importante delle presenze in provincia, ma il livello è ancora lontano rispetto ai livelli del 2019. Contrariamente al settore manifatturiero e a quello delle costruzioni, il comparto turistico resta ancora in difficoltà con riferimento alle restrizioni legate al contrasto alla pandemia ma anche all'atteggiamento prudente delle persone. Va inoltre rilevato che nel periodo considerato gli spostamenti dall'estero sono stati difficoltosi.

Le presenze turistiche sono quindi passate da 1.916.641 a 1.081.029 (-43,6%) per poi ricrescere a 1.392.242 (+28,8% ma ancora -27,4% rispetto a due anni fa).

L'analisi dei dati mensili sottolinea la correlazione tra il lockdown e la dinamica dei flussi turistici. Infatti nei mesi di gennaio e febbraio si sono registrati ulteriori decrementi in ragione di anno (cioè rispetto al mese corrispondente del 2020) per le presenze sia per le strutture alberghiere e complementari: questi erano stati mesi di sostanziale chiusura. Nei mesi successivi le presenze registrate sono state molto superiori ai dati del 2020, ma, come detto i valori sono ancora molto inferiori a quelli del 2019. Fanno eccezione le presenze delle strutture complementari, che in genere hanno spazi più ampi, nel periodo estivo: vi è quindi una tendenza di crescita delle presenze in campeggi e in alloggi privati anche se in provincia restano ancora minoritarie rispetto a quelle negli alberghi. La filiera del turismo resta quindi tra quelle che più hanno sofferto e più stanno soffrendo per gli effetti della pandemia anche se l'aspettativa di riapertura dei viaggi per e dall'estero e la preferenza per luoghi di vacanza montani, dove la gestione degli spazi è generalmente più semplice, potrebbero favorire una fase di ripartenza.

## **Le esportazioni**

Dopo il calo del 2020 (per l'Italia -9,1% e per Vicenza -9,2%) nel 2021 il valore dell'export ritrova il segno positivo, con la provincia berica che sovraperforma il risultato nazionale (+20,8% a Vicenza e +18,2% in Italia). L'export nazionale in valore assoluto fra il 2020 e il 2021 passa da 436 a 516 miliardi, superando la performance del 2019 del +7,5%. Le vendite vicentine all'estero valgono circa 20 miliardi e 300 milioni contro i 16 miliardi e 800 milioni del 2020, e crescono del +9,7% rispetto al 2019, un dato superiore a quello nazionale.

Fra i singoli comparti vicentini, nel 2021 è a due cifre la crescita dell'alimentare (+20,9%), del legno (+33,7%), chimica (+20,6%), gomma-plastica (+18,6%), prodotti in metallo (+30,0%), computer (+36,1%), gli apparecchi elettrici (+34,8%), i mezzi di trasporto (+30,1%), e infine un'impennata per le altre attività manifatturiere (+50,9%). Per la gioielleria che ne fa parte un bel +57,1% contro il -21,4% perso fra il 2019 e il 2020. Crescono anche gli altri comparti, tranne il farmaceutico che si era trovato invece in territorio positivo nel 2020 (-9,4% su base annua, contro il +3,3% fra 2019 e 2020). Cresce in misura minore rispetto agli altri comparti l'abbigliamento (+7,5% per una quota del 22,1%).

La quota delle esportazioni manifatturiere vicentine è stata del 4,1% sul totale italiano (+20,6% su base annua in valore assoluto) il che ha assegnato all'area berica la medaglia di bronzo nella classifica tra le province italiane. Sul podio più alto si è collocata Milano con il 9,1%, e una variazione del +17% su base annua, seconda è stata Torino con una quota solo leggermente superiore a Vicenza e un aumento del 24,7%.

L'area europea si conferma il principale mercato di sbocco, sebbene la sua quota sul totale sia in calo sul 2020, ma comunque in crescita rispetto al 2019. Supera il peso del 2019 anche l'assorbimento da parte del mercato americano e africano, mentre cedono lievemente sul 2019 l'Oceania e l'Asia.

Risale la quota di assorbimento della Germania, tradizionale mercato di sbocco per l'export berico, passando da 11,7% nel 2020 a 12,3% nel 2021. L'aumento è del +26,7% e il risultato in termini di valore supera quello del 2019, ossia 2 miliardi e 400 milioni contro 2 miliardi e 64 milioni. Al secondo posto gli USA sostituiscono la Francia, con un peso del 9,1%, un valore di 1 miliardo e 800 milioni e una crescita sul 2020 del +27,1%. Terza in classifica la Francia, quasi a pari merito con gli Stati Uniti a 9,1% e un valore di 1 milione e 700 mila euro. Cedono leggermente le quote di export vicentino verso la Svizzera, il Regno Unito e la Spagna. In forte crescita le esportazioni verso la Cina che si conferma all'ottavo posto per importanza con una quota ancora contenuta pari al 2,6%.

## **Il credito**

Al 31 dicembre 2021 lo stock di prestiti vivi bancari alle imprese è al di sotto della soglia dei 14 miliardi: si registra quindi un valore superiore a quello di fine dicembre 2020 (+0,4%) ma a partire dal dato di fine maggio c'è stato un progressivo, anche se non continuo, arretramento del credito concesso alle imprese.

Il sistema bancario stava probabilmente già scontando le aspettative di restrizione della politica accomodante che a breve la BCE si troverà a delineare in considerazione della fiammata inflazionistica in corso.

Nel 2021 l'ammontare dei prestiti al settore produttivo è aumentato nelle costruzioni (+11,4%) mentre si è leggermente ridotto nel manifatturiero (-0,4%) e nei servizi (-0,1%).

Il tema della liquidità è molto complesso poiché il sistema pubblico attraverso le garanzie e la liquidità immessa dalla BCE ha messo a disposizione delle imprese molti capitali a prestito che tuttavia dovranno essere restituiti. A questo si aggiunge la normativa sulla prevenzione della crisi d'impresa che, seppur non ancora completa, prescrive che anche le piccole imprese individuino degli strumenti per la gestione finanziaria delle imprese.

Altro tema relativo al credito riguarda il forte aumento dei depositi bancari passati da 25 miliardi del 2019 a quasi 28,5 miliardi del 2020 a oltre 31 miliardi di euro a fine 2021: vi è quindi molta liquidità nel mercato, sarà necessario trovare le modalità per rendere produttiva questa massa di denaro "lasciato in conto corrente".

## Il lavoro

I dati sulle forze di lavoro mostrano una “normalizzazione” del mercato del lavoro in provincia dopo un 2020 molto particolare in cui il tasso di disoccupazione era arrivato al 6,9%, un valore non usuale a Vicenza. Nella media del 2021, il tasso di disoccupazione è sceso al 4,6% risultato di un frizionale 3,8% della componente maschile e di un più elevato 5,7% della componente femminile. Più significativo è comunque il tasso di occupazione poiché si tratta di un tasso “oggettivo”: dal 63,7% del 2020 si passa al 66,6% del 2021 ancora al di sotto del “livello record” del 2019 (68,1%). La caratterizzazione manifatturiera del nostro territorio porta tradizionalmente ad un tasso di occupazione maschile molto elevato (74,2%) e un tasso legato alla componente femminile più contenuto (58,9%) anche se molto più alto della media italiana.

Per quel che concerne gli addetti alle unità locali del Registro delle Imprese, dopo il calo del 2020 (in Italia -1,8% e a Vicenza -1,5%) nel 2021 riappare il segno positivo, sebbene Veneto e Italia sovraperformino Vicenza: +2,4% a livello nazionale, +1,9% in Veneto e +1,7% in provincia di Vicenza. In linea generale tuttavia il numero degli addetti vicentini del 2021 raggiunge quello del 2019 (+0,2%) e supera quello del 2018 (+2,3%). Il settore che conta la maggior quota di addetti sul totale in area berica è il manifatturiero (42,6%): qui nel 2021 si sale da 143.204 a 144.323 unità, con un incremento del +0,8% su base annua, contro il calo del -1,2% che si era verificato nel 2020: il recupero del 2021 non è sufficiente a raggiungere il livello pre-pandemia (-0,4% sul 2019).

Fra gli addetti suddivisi in base alle forme giuridiche delle imprese beriche, guadagnano ulteriore terreno le società di capitali, sovraperformando la regione e l'Italia. La quota nel 2021 raggiunge il 67,6%, quindi quasi 7 addetti vicentini su 10 lavorano in società di capitali. In Veneto sono invece il 60,0% e in Italia il 58,7%.

Prendendo in considerazione le ore complessive di CIG del 2021, la riduzione rispetto al 2020 è netta ma non tale da avvicinarsi ai valori del 2019 (rispettivamente 30,6 milioni nel 2021, 71,5 milioni nel 2020 e 3,9 milioni nel 2019). La diminuzione nei vari trimestri del 2021 è importante e progressiva a comprova di una situazione occupazionale in progressivo miglioramento nel corso dell'anno.

Più complessi da analizzare sono i dati di fonte Veneto Lavoro poiché il riferimento non è ai posti di lavoro ma ai contratti. Fra il 2020 e il 2021 aumentano i contratti di assunzione in provincia di Vicenza, con un +31,7% che supera il recupero veneto, il quale si ferma invece a +23,9%. Per quanto riguarda la dinamica del periodo 2019-2021, ovvero il lasso di tempo maggiormente influenzato dalla pandemia, sia a livello regionale sia provinciale si nota una caduta nel 2020 seguita da una rapida ripresa, che tuttavia in Veneto non raggiunge ancora i numeri del 2019, mentre in provincia arriva a sovraperformarli. Per ciò che concerne invece la nostra provincia, i contratti di assunzione nel 2019 sono stati 107.260 nel 2019, 87.785 nel 2020 (-18,2% ovvero un calo inferiore al dato veneto di -22,2%) e infine 115.595 nel 2021.



L'indagine sui fabbisogni occupazionali Excelsior mostra nel 2021 un livello di richieste superiore a quella del 2020 e del 2019 ma aumenta anche la difficoltà di reperimento: sono state quasi 76 mila le richieste di assunzione delle imprese ma il 42% delle nuove entrate sono avvertite come difficoltose. Il tema del disallineamento tra domanda e offerta è sempre più centrale soprattutto con coorti di persone che entrano nel mercato del lavoro sempre meno numerose.

## CONTESTO NORMATIVO

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle CCIAA e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e delle modalità di finanziamento.

- **DL 90/2014** è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale – realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime
- **D. Lgs. 219/2016** il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo delle Camere di Commercio a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni
- **DM 16 febbraio 2018 del MISE** approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cosiddetto Piano di razionalizzazione previsto dal D. Lgs. 219/2016
- **DM 7 marzo 2019 del MISE** con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

A questi si aggiungono:

- **D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, modificato con Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016:** il «Decreto trasparenza» ha operato, in attuazione dei principi della L. 190/2012 c.d. «anticorruzione», un riordino degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Ha previsto, inoltre, un nuovo tipo di accesso civico, che va ad affiancarsi ai precedenti, in base al quale chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione
- **D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175,** testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, nel quale sono individuati criteri qualitativi e quantitativi attraverso i quali razionalizzare a regime la platea delle partecipate
- **Decreto Legge 80/2021 convertito dalla Legge 113/2021** «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia» il quale, all’articolo 6, ha previsto per le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti l’adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (in sigla PIAO) entro il 31 gennaio di ogni anno (termine slittato al 30 aprile 2022 con il cosiddetto Decreto Milleproroghe).
- **Decreto ministeriale 8 ottobre 2021** sulle «Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni», dopo il periodo emergenziale di smart working.

## CONTESTO INTERNO

### Le risorse umane

Il personale a tempo indeterminato in forza al 31 dicembre 2021 è di 104 dipendenti, compresa la Dirigenza. Con Deliberazione della Giunta n. 183 del 30 novembre 2017 è stata rideterminata la dotazione organica a 120 unità.

La ripartizione di genere e in classi d'età dei Dirigenti e del personale in servizio è illustrata nella tabella seguente:

Organi di governo e dipendenti camerali	N.	Genere		Classi di età		
		M	F	≤34	≥35 ≤54	≥55
Segretario generale	1		100,0%		1	
Dirigenza	2	100,0%			1	1
Cat. D con incarico di posizione organizzativa	2	50,0%	50,0%		2	
Categoria D	22	22,7%	77,3%		11	11
Categoria C	66	16,7%	83,3%	3	42	21
Categoria B	5	40,0%	60,0%		2	3
Categoria A	3	66,7%	33,3%		1	2
<b>Totale dipendenti CCIAA</b>	<b>101</b>	<b>23</b>	<b>78</b>	<b>3</b>	<b>60</b>	<b>38</b>

Si segnala che dopo un biennio di ripresa (nel 2019 il totale era di 102 e nel 2020 era 104) il personale è tornato a calare.

Continuano a diminuire le persone collocate nella fascia d'età oltre i 55 anni, a causa dei numerosi pensionamenti e, grazie allo sblocco delle assunzioni che ha permesso di bandire nuovi concorsi, ci sono 5 nuove unità nella fascia più giovane. Si sono conclusi nel 2022 i concorsi banditi a fine 2021 che porteranno a 3 nuove assunzioni e due progressioni di categoria.

### Servizi resi

La Camera è l'interlocutore istituzionale delle imprese della provincia e delle categorie economiche che le rappresentano ed è al servizio dei cittadini/consumatori; è attiva assieme agli enti locali nello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio provinciale.

Opera con l'obiettivo di cogliere prontamente le opportunità che il territorio è in grado di offrire, armonizzandole con le nuove esigenze di mercato, assumendo un ruolo di sintesi e di stimolo rispetto al sistema produttivo di riferimento.

Le attività della Camera sono classificabili in sintesi in tre ambiti:

- a) **attività istituzionali:** costituiscono il nucleo storico delle attività camerali e riguardano la tenuta di registri, albi, ruoli ed elenchi, di natura anagrafica e di carattere abilitante all'esercizio di determinate attività, compreso il rilascio delle relative certificazioni. I principali elenchi anagrafici sono il Registro delle Imprese e l'Albo delle Imprese Artigiane;
- b) **attività di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori:** attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e *start up*, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali, valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo, orientamento al lavoro e alle professioni;
- c) **attività di regolazione e controllo del mercato:** tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione.

I servizi erogati dalla struttura camerale sono classificabili in due categorie:

1) **servizi interni** (o di supporto) dedicati alle attività di carattere gestionale e amministrativo: fanno parte di questa categoria la segreteria, la gestione degli organi, la gestione del personale, la gestione contabile, la gestione del sito *web* e dei sistemi informatici, l'archivio e protocollo, il controllo di gestione;

2) **servizi esterni** direttamente rivolti ai cittadini/utenti: fanno parte di questa categoria i servizi offerti dall'area anagrafico-certificativa (Registro Imprese, Albi e Ruoli, SUAP, attività regolamentate, ecc.), dall'area promozionale (iniziative promozionali, bandi di contributo, ecc.) e dall'area di regolazione del mercato (servizio di metrologia legale, servizi di arbitrato, attività sanzionatoria, vigilanza su prodotti e su manifestazioni a premio, ecc.).

Altri servizi sono erogati da «**Made in Vicenza**» che è l'Azienda Speciale della Camera di commercio di Vicenza. Promuove la conoscenza, la diffusione e la commercializzazione delle produzioni vicentine tramite la realizzazione di attività a favore dello sviluppo delle relazioni e degli scambi in Italia, nell'Unione Europea e all'estero.

Con Deliberazione n. 167 del 26 ottobre 2017 della Giunta è stato approvato il nuovo Statuto dell'Azienda Speciale e sono state assegnate materie in tema di: internazionalizzazione rivista alla luce della riforma, valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo, in collaborazione con enti, istituzioni, organismi, ecc. competenti in materia, attività di sostegno all'innovazione, alla digitalizzazione e alla ricerca a favore delle imprese in comparti economici strategici per il territorio, promozione degli strumenti di giustizia alternativa, Organismo di Mediazione.

Nel 2020 si è completato anche il passaggio del **Laboratorio Saggio Metalli Preziosi (LSMP)** all'Azienda Speciale, con conseguente distacco del personale camerale. Il LSMP è una struttura tecnica italiana specializzata nel settore produttivo dei metalli preziosi a eseguire analisi accreditate e test di metalli e leghe preziose.

### **Qualità dei servizi**

Nel mese di settembre 2021 è stato realizzato un questionario su un campione significativo di imprese della provincia (22.000 imprese contattate e oltre 1.800 le risposte pervenute, con un tasso di adesione dell'8,4% circa), per chiedere un giudizio sui servizi resi dalla Camera alle imprese, in particolare sulle iniziative messe in campo dalla Camera di Commercio per supportare le imprese durante l'emergenza sanitaria.

In linea con l'anno precedente, si è assistito ad un aumento notevole dell'utilizzo dei servizi telematici (60% del totale, contro il 59% del 2010 e il 53% del 2019). I servizi più utilizzati sono quelli legati al Registro Imprese e all'Albo Imprese Artigiane, i servizi a sportello legati all'Agenda Digitale (firme digitali, SPID, carte tachigrafiche, ecc.) e alla certificazione estero.

È stato chiesto, per i servizi utilizzati, di esprimere un giudizio, con una scala che va da 1 (totalmente insoddisfatto) a 6 (totalmente soddisfatto), su aspetti quali la competenza e disponibilità del personale, l'adeguatezza degli orari, l'organizzazione degli uffici, la possibilità di ottenere informazioni sul sito o al telefono, i tempi di attesa e la chiarezza delle procedure.

Alla fine è stato chiesto un giudizio complessivo sulla Camera di Commercio. Sono stati considerati positivi i giudizi superiori al 3.

**In generale i giudizi sono risultati molto positivi** (tutti oltre l'80%, con punte anche superiori al 90%). Rispetto all'anno precedente si è notato un generale calo, dai 3 ai 5 punti percentuale, anche determinato dalla situazione di emergenza sanitaria in continua evoluzione

**Il giudizio complessivo sui servizi offerti dalla Camera di Commercio è stato pari al 92%**, in crescita rispetto all'anno scorso (91%).

Per quanto riguarda le iniziative specifiche e i servizi straordinari per sostenere le imprese nella fase dell'emergenza e nella successiva fase della ripartenza (servizio di stampa in azienda e corriere gratuito per la consegna dei Certificati di Origine), i giudizi sono molto alti; dall'88% fino al 98% di valutazione positive.

I risultati completi sono disponibili al link <https://www.vi.camcom.it/.../rilevazione-soddisfazione-utenti> (PERCORSO: sito [www.vi.camcom.it](http://www.vi.camcom.it) -> la CAMERA -> Amministrazione trasparente -> Altri contenuti -> Dati ulteriori -> Rilevazione SU Soddisfazione Utenti/customer satisfaction)

## Le risorse finanziarie

La Camera è dotata di autonomia finanziaria, cioè gestisce in proprio le sue risorse economiche e finanziarie, nel rispetto dei vincoli di utilizzo e destinazione stabiliti dalle norme legislative generali (legge finanziaria, decreti leggi di stabilizzazione e contenimento delle spese, Regolamento di contabilità, etc.). Di seguito si riportano gli indicatori economico-finanziari monitorati nel 2021:

Nr. Indicatore	Algoritmo di calcolo	Dato 2020	Dato 2021	Target 2021	% Realizzazione
<b>Missione</b>	<b>032 - EFFICIENZA DELL'ENTE E QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>				
<b>Programma</b>	<b>032.003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</b>				
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>032.003.07 - Efficienza interna dell'ente e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili</b>				
1	Valore "utilizzo di budget" relativo agli interventi economici / Valore di budget relativo agli interventi economici	76,54%	77,50%	80%	97%
2	Voce di conto economico: B.8 Interventi economici / Nr. imprese attive (incluse unità locali) al 31.12	€ 51,82	€ 45,31	€ 40,00	100%
3	Oneri correnti / Proventi correnti	107,33%	100,75%	110%	100%
4	Proventi correnti - (entrate da Diritto annuale + Diritti di segreteria) / Proventi correnti	2,17%	2,51%	3%	84%
5	Costi di funzionamento CCIAA anno "n" / Costi di funzionamento CCIAA anno "n-1"	92,50%	103,84%	95%	91%
6	Nr. di contributi spot pagati entro 60 gg. (dopo il provvedimento di liquidazione) / Nr. di contributi spot pagati	100,00%	100,00%	99%	100%
7	Totale diritto annuale incassato entro il 31.12 al netto di interessi e delle sanzioni / Voce di conto economico: A.1 Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni	85,73%	81,43%	80%	100%
	% di incasso del Diritto annuale CCIAA Vicenza / % di incasso del Diritto annuale media cluster regionale	112,15%	100,80%	100%	100%
11U	Proventi strutturali - Oneri strutturali / Proventi strutturali / Proventi strutturali - Oneri strutturali / Proventi strutturali (media nazionale)	-131,91%	134,07%	100%	100%
12U	Costi associati alle funzioni A e B / Totale costi dei processi / Costi associati alle funzioni A e B / Totale costi dei processi (media nazionale)	29,27%	68,80%	100%	100%
13U	Interventi economici / Oneri correnti (al netto del fondo svalutazioni crediti da DA) / Interventi economici / Oneri correnti (al netto del fondo svalutazioni crediti da DA) (media nazionale)	128,96%	83,95%	100%	84%

I dati sono nel complesso molti positivi. Anche quest'anno sono stati inseriti alcuni degli indicatori di sistema indicati da Unioncamere (hanno una U a seguito del numero), con il relativo target. A questi se ne sono aggiunti ulteriori di benchmarking con il Cluster delle camere del Veneto, già visti in precedenza nella parte iniziale della Relazione. Le cause degli scostamenti dai target saranno approfondite nel capitolo 3.1 – Rendicontazione degli obiettivi strategici triennali.

### 3. RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

La **performance organizzativa** concerne:

- a) l'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività
- b) l'attuazione e la misurazione del grado di attuazione di piani e programmi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti e delle risorse disponibili
- c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi
- d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali
- e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con le imprese, i cittadini, i soggetti interessati, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione
- f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi
- g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati
- h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

La misurazione e valutazione della performance organizzativa è un processo qualitativo, che culmina nella determinazione di un giudizio sintetico sui risultati prodotti dall'ente in relazione agli obiettivi stabiliti in fase di pianificazione strategica e programmazione operativa.

Il documento che riporta tale giudizio sintetico è la **Mappa strategica**.

La performance organizzativa della Camera di commercio di Vicenza è articolata su due livelli:

- la performance complessiva dell'Ente
- la performance di singole unità organizzative dell'ente (Aree e Servizi).

La performance complessiva dell'Ente e delle Aree è misurata attraverso cruscotti dedicati, strutturati secondo gli **obiettivi strategici triennali** definiti nel Programma Pluriennale 2018-2023 e aggiornati annualmente con la Relazione Previsionale Programmatica.

La performance dei Servizi fa riferimento a **obiettivi operativi annuali**, derivati da quelli strategici.

Tutte le componenti della performance organizzativa sono regolamentate dal **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)**, aggiornato con provvedimento n. 129 del 17 novembre 2020, per la parte relativa alla valutazione nelle schede dei comportamenti dell'attività in lavoro agile.

Nell'impostare il proprio SMVP, la Camera ha adottato un approccio metodologico fondato sull'applicazione e declinazione nel proprio contesto organizzativo della **Balanced scorecard (BSC)**.

La BSC è uno strumento di supporto nella gestione strategica dell'ente che permette di tradurre la missione e la strategia in un insieme coerente di misure di performance, facilitandone la misurabilità.

Operativamente il processo di implementazione della BSC si compone di tre fasi.

La **prima fase** nell'implementazione della BSC è la realizzazione della Mappa Strategica, che è una rappresentazione grafica di obiettivi strategici, in ottica multidimensionale secondo le seguenti quattro prospettive:

- **Tessuto economico locale:** misura il grado di soddisfazione del tessuto economico-sociale
- **Economico-finanziaria:** valuta la gestione della Camera in ragione della sua capacità di perseguire l'equilibrio di bilancio, perseguendo politiche di ottimizzazione delle risorse e contenimento dei costi
- **Processi interni:** individua il grado di efficienza ed efficacia con il quale l'ente gestisce e controlla i processi interni
- **Innovazione, crescita e apprendimento:** è orientata alla valorizzazione delle potenzialità interne (crescita del personale, potenziamento infrastrutture tecniche, ecc.)

La **seconda fase** dell'implementazione della BSC è la creazione del Cruscotto di ente, nel quale a ogni obiettivo della Mappa Strategica è associato uno o più indicatori, a ciascuno dei quali è assegnato un valore ponderato.

Nella costruzione della BSC, la Camera procede, nella **terza fase**, all'allineamento della gestione operativa alla strategia, al fine di garantire continuità tra le stesse mediante il cascading degli obiettivi seguendo la "logica ad albero".

Partendo dal Cruscotto di ente, la Camera raggiunge l'allineamento attraverso la definizione di opportuni Cruscotti di Area e di Servizio.



### 3.0 – Mappa strategica

La mappa strategica è una rappresentazione logica che riporta graficamente i legami tra:

- **Mandato Istituzionale:** perimetro nel quale l'Amministrazione opera sulla base delle sue attribuzioni e competenze istituzionali;
- **Mission:** ragione d'essere e ambito in cui la Camera opera in termini di politiche e di azioni;
- **Vision:** definizione dello scenario a medio e lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi strategici, obiettivi operativi e azioni, facendo leva sui tratti distintivi dell'Ente e del Sistema camerale nel suo complesso;
- **Quadri Strategici:** linee di azione in cui vengono idealmente scomposti e specificati il Mandato Istituzionale, la Mission e la Vision. Il Quadro strategico riguarda un insieme di attività, di servizi o di politiche. La definizione dei Quadri strategici scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno; inoltre la quasi totalità dei Quadri Strategici si identifica con le «Missioni» risultanti dalla normativa per la redazione del bilancio camerale. Rispetto ai Quadri strategici sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione;
- **Obiettivi Strategici:** descrizione di un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per perseguire con successo i propri Quadri strategici;
- **Obiettivi Operativi:** dettaglio delle azioni necessarie all'implementazione dei programmi e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc.).

## Mappa strategica 2021

Tessuto economico locale	<b>COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE</b>		<b>REGOLAZIONE DEI MERCATI</b>	
	<b>01</b> Innovazione e digitalizzazione delle imprese e della PA	<b>100%</b>	<b>05</b> Tutela del consumatore e del mercato, vigilanza, rilevazione prezzi e giustizia alternativa	<b>100%</b>
	<b>02</b> Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori	<b>98%</b>	<b>COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO</b>	
	<b>03</b> Valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, miglioramento delle condizioni ambientali	<b>100%</b>		
	<b>04</b> Orientamento al lavoro e alle professioni	<b>100%</b>	<b>06</b> Supporto all'internazionalizzazione delle imprese	<b>100%</b>
Economico-Finanziaria	<b>EFFICIENZA DELL'ENTE E QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI</b>			
	<b>07</b> Efficienza interna dell'ente e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili	<b>98%</b>		
Processi interni	<b>08</b> Qualità del Registro Imprese e degli altri registri ed albi	<b>100%</b>		
Innovazione, Crescita e Apprendimento	<b>09</b> Sviluppo professionale e motivazionale delle risorse umane interne	<b>61%</b>	<b>10</b> Trasparenza, anticorruzione e legalità	<b>100%</b>

### 3.1 - Rendicontazione degli obiettivi strategici triennali

In questa sezione sono riportate le attività svolte per ciascuno degli obiettivi strategici che il Piano della performance ha assegnato alla struttura organizzativa (cruscotto di Ente e cruscotti di Area).

I progetti a valenza strategica finanziati con l'incremento del Diritto annuale sono trattati in un capitolo dedicato.

Il dettaglio è riportato nell'**Allegato 1 – Cruscotti Ente e Aree** in cui, per ogni obiettivo, si riporta la descrizione, ove possibile le risorse finanziarie a consuntivo, il peso, gli indicatori con il relativo peso, il target, il valore a consuntivo dell'indicatore e il grado (valore percentuale) di raggiungimento dell'obiettivo, lo scostamento tra risultato atteso e raggiunto.

Il Piano è stato aggiornato con deliberazione n. 88 del 29 luglio 2021 della Giunta; le modifiche intervenute sono descritte in questa sezione, nei riquadri grigi.

Per quanto attiene alle cause degli scostamenti, esse saranno descritte nella presente sezione. Sono riportate e commentate solo le percentuali di realizzazione inferiori al 90% e purché non si tratti di indicatori di «solo monitoraggio».

#### COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

##### Innovazione e digitalizzazione delle imprese e della PA

Il **PID** (Punto Impresa Digitale), costituito nel 2017 a seguito del progetto nazionale del MISE, finalizzato alla digitalizzazione e gestito dal personale dell'azienda speciale «Made in Venezia», ha proseguito con le attività previste nelle Linee d'Indirizzo 2021 come descritte nella Relazione del Presidente di Made in Venezia al Bilancio Consuntivo 2021.

Per quanto riguarda il **SUAP**, è continuata, coordinata con le attività del Registro delle Imprese, l'assistenza e la collaborazione con i Comuni della Provincia per la gestione degli sportelli unici.

Il monitoraggio del flusso delle pratiche telematiche indirizzate ai SUAP camerali evidenzia il loro continuo aumento, come già riportato nella parte iniziale.

Per quanto riguarda i **servizi a sportello** rilasciati dalla Camera, è proseguita l'attività che, negli anni si è arricchita di nuovi servizi per le imprese e i cittadini (es. SPID, *Token wireless* DigitalDNA, Cassetto dell'imprenditore). Nel 2021 i dispositivi di firma digitale rilasciati e rinnovati sono stati 10.129 e le carte tachigrafiche sono state 3.200. Sono quasi 21.000 le imprese vicentine aderenti al "Cassetto dell'imprenditore" (circa il 26% delle imprese registrate contro il 15,8% del 2020).

Nel 2021 più persone hanno fatto ricorso al **sistema di prenotazione** degli appuntamenti (oltre 18.300 prenotazioni, contro le 14.000 del 2020). Per tutto il 2021 i servizi sono stati erogati esclusivamente su prenotazione al fine di garantire le condizioni di distanziamento e di sicurezza.

**L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.**

### Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori

La Camera di Commercio fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), che svolge attività di rilevazione e indagini (Grande Distribuzione Organizzata, prezzi dei prodotti agricoli, ...) e chiede dati per proprie elaborazioni personalizzate.

In questo ambito il Servizio Informazione e Promozione Economica realizza alcuni strumenti quali la «**Relazione annuale sullo stato dell'economia vicentina**», l'opuscolo «**Conoscere Vicenza**», l'analisi di dati economici rivolta principalmente ai media «**Economia flash**».

Per quanto riguarda quest'ultima pubblicazione, tra le 28 realizzate nel 2021, i temi trattati spaziano dall'ambiente alle problematiche legate al Covid, all'export e all'innovazione.

Nel 2019 è stato reintrodotta l'«**Osservatorio sull'economia e sul lavoro**»: un tavolo informale composto da rappresentanti di Associazioni di categoria e Sindacati che prende come riferimento l'Ufficio Studi camerale per verificare l'andamento economico della provincia, che anche nel 2021 ha realizzato due incontri, a maggio e a novembre.

In fase di aggiornamento è stato eliminato l'indicatore "Diffusione del Servizio AQI" in quanto l'attività di supporto all'avvio delle Start-up non è più di competenza delle Camere di Commercio.

**L'obiettivo è stato raggiunto al 98%.**

## Valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, miglioramento delle condizioni ambientali

La Camera ha assunto un ruolo nell'attività di supporto al settore turistico partecipando a tre incontri a gennaio, marzo e maggio con l'**Organizzazione di Gestione della Destinazione OGD**, previste dalla L.R. 11/2013: «Terre vicentine».

La Giunta ha inoltre deliberato, in merito al Progetto Area Berica, di stanziare la somma di € 20 mila all'anno nel 2021 e nel 2022 per la realizzazione del progetto e di dare mandato al Segretario Generale di redigere una Convenzione con il Comune di Villaga, capofila dell'IPA Area Berica per la definizione del piano Strategico di Area e l'individuazione delle idee progetto per partecipare ai bandi.

**L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.**

## Orientamento al lavoro e alle professioni

L'attività a supporto della nuova impresa è gestita dal 2017 dall'unità operativa denominata «**POI - Primo Orientamento Imprese**». Gli utenti che hanno utilizzato il servizio POI sono stati 254, in linea con il dato del 2020. Il dato, ancora relativamente basso rispetto agli oltre 350 incontri annui del periodo pre-covid, è segnato dal perdurare dell'emergenza sanitaria.

Nel 2019 è terminata la sperimentazione della **piattaforma di e-learning** per l'assolvimento degli obblighi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro da parte degli studenti che devono iniziare il percorso di alternanza scuola-lavoro e nel 2020 è stata avviata la fase di piena operatività. Nel 2021 è proseguita l'attività con sei istituti superiori e tre istituti comprensivi.

Sul tema della formazione si inserisce il contributo annuale che la Camera versa alla **Fondazione Studi Universitari (FSU)**. In relazione alle nuove competenze camerali e all'ingente investimento che la Camera sta realizzando nel complesso in costruzione di viale Margherita destinato all'accoglienza dei corsi e dei laboratori universitari in città, è stato richiesto nel triennio 2018-2020 di suddividere il contributo a FSU, distinguendo una quota di contributo ordinario da una quota di contributo collegata ad obiettivi prioritari ed inseriti in un'apposita convenzione. La Giunta ha quindi approvato una nuova convenzione triennale (2021-2023) che prevede uno stanziamento da parte della camera di 300.000 euro annui. Nel 2021, in collaborazione con la Camera, FSU ha realizzato un incontro sul tema dell'autoimpiego.

**L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.**

### Tutela del consumatore e del mercato, vigilanza, rilevazione prezzi e giustizia alternativa

Nell'ambito della **regolazione del mercato** risultano consolidate alcune attività tra le quali la vigilanza e il controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale. L'attività di vigilanza e controllo sui prodotti viene svolta nell'ambito di apposite convenzioni con il MISE e l'Unioncamere nazionale. La Convenzione 2021 prevedeva di effettuare alcune verifiche finalizzate ad accertare la sicurezza e conformità dei prodotti ai requisiti previsti nella normativa di settore.

Con provvedimento n. 63 del 30 giugno 2020 la Giunta ha approvato la Convenzione per i servizi in materia di **etichettatura** e sicurezza alimentare e non alimentare. Tale Convenzione prevede l'attivazione del servizio di primo orientamento denominato "Sportello Etichettatura e Sicurezza prodotti" organizzato dal Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino e fruibile attraverso le risposte a quesiti provenienti da imprese aventi sede legale in Veneto. Nel 2021 è stato attivato il sistema di risposta ai quesiti delle imprese interessate, tramite piattaforma.

L'attività degli **ispettori metrici** è stata fortemente ridimensionata per l'impossibilità di eseguire ispezioni sul territorio; ad esempio le verifiche ispettive sugli strumenti di misura (bilance e distributori) sono state 24 (in linea con quelle dell'anno precedente) contro le 160 del 2019.

Il deposito delle domande di registrazione per **Marchi e Brevetti** va effettuato solo per via telematica all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) direttamente dagli interessati oppure ricorrendo alla spedizione telematica per il tramite dello sportello marchi e brevetti della Camera; nel 2021 le domande pervenute sono state 743, in calo rispetto al 2020 (809) e al 2019 (939). Sono stati realizzati due webinar di sensibilizzazione su temi attuali legati alla proprietà intellettuale (posizionamento sul mercato e valorizzazione di brevetti, marchi e disegni).

Il **Codice della crisi d'impresa** e dell'insolvenza, di cui al D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, aveva previsto l'entrata in vigore dell'OCRI (Organismo di gestione delle crisi di impresa). Il legislatore è successivamente intervenuto, rivedendone natura e funzioni ed ha introdotto il nuovo strumento della "*composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa*" diretto a cogliere le situazioni di probabile insolvenza in cui possono venirsi a trovare gli imprenditori ed ha anche disposto il rinvio al 16 maggio 2022 dell'entrata in vigore del Codice ed il differimento al 31 dicembre 2023 dell'applicazione delle procedure di allerta e di composizione assistita della crisi.

**L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.**

### Supporto all'internazionalizzazione delle imprese

L'attività di sostegno all'**internazionalizzazione** è svolta per la parte promozionale da una specifica area dell'Azienda Speciale «Made in Venezia». Al fine di supportare le aziende esportatrici vicentine è stato siglato nel 2018 con ICE-Agenzia un Accordo operativo che include gli obiettivi indicati nel Decreto della Riforma Camerale e nell'Accordo tra Unioncamere e ICE-Agenzia.

Con provvedimento n. 19 del 3 marzo 2020 la Giunta ha deliberato di approvare il Protocollo di Collaborazione tra le Camere di Commercio del Veneto in materia di internazionalizzazione, il quale prevede che lo strumento operativo per la gestione delle attività di internazionalizzazione e turismo sia quello della società consortile e non l'associazione, quale è il Nuovo Centro Estero Veneto, delegando il Presidente a sottoscriverlo, nel presupposto che sia garantita una modalità di partecipazione della Camera di Commercio di Venezia nel Consiglio di Amministrazione della società consortile, sia pure non avendone dato adesione.

A fine anno 2020 la società consortile ha assunto la nuova denominazione di **VENICEPROMEX**, con il conferimento dell'azienda speciale della Camera di Commercio di Padova. La Camera di Commercio di Venezia, tramite l'azienda speciale Made in Venezia, ha collaborato con VENICEPROMEX nel promuovere varie iniziative per sostenere, assistere e promuovere la competitività delle imprese, in particolare micro, piccole e medie, nei mercati nazionali ed esteri.

Sul tema più strettamente certificativo, è stato dato notevole impulso al servizio denominato **“stampa in azienda”** che permette alle imprese vicentine di stampare il certificato d'origine in azienda senza necessità di ritiro o di consegna dell'originale. I dati del 2021 attestano che oltre il 90% dei certificati di origine emessi sono stati stampati in azienda. L'ultima novità, di luglio 2021, prevede l'assistenza telefonica con due modalità: centralino con fascia oraria oppure prenotazione della chiamata. I certificati rilasciati nel 2021 sono stati 34.975 (contro i 33.255 del 2020 e i 37.591 del 2019), recuperando in parte il calo determinato dall'emergenza sanitaria. Di questi 31.492 sono Certificati emessi con stampa in azienda.

Durante tutto il periodo emergenziale, infine, la Camera di Commercio ha sostenuto interamente i costi per pagare le spese di consegna con corriere dei certificati d'origine, iniziativa che ha ricevuto un elevato consenso da parte delle imprese, che lo hanno ampiamente utilizzato.

Sono stati organizzati 4 incontri formativi in modalità telematica sul programma Cert'ò per la stampa in azienda dei certificati.

**L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.**

Efficienza interna dell'ente e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili

Il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente camerale non può prescindere da una dinamica organizzazione dell'ente, il più possibile rispondente ai principi di programmazione, efficacia, efficienza ed economicità.

Fino a ottobre 2021 si è lavorato in regime di **lavoro agile** emergenziale; a seguito del decreto ministeriale dell'8 ottobre il personale è rientrato in presenza. In attesa dell'approvazione del nuovo CCNL enti locali e a seguito dell'aggravarsi del riacutizzarsi dell'epidemia a partire da febbraio 2022 è stata ripristinata la possibilità del lavoro agile garantendo la prevalenza della presenza in sede.

Il personale ha completato i **corsi di formazione**, organizzati dall'Istituto Tagliacarne e tenuti da due psicologhe, sugli aspetti legati al lavoro agile, iniziati nel 2020.

È proseguita anche nel 2021 l'assistenza all'attività del **Collegio dei Revisori dei Conti**, fornendo loro in anticipo la documentazione necessaria alla redazione dei verbali e l'assistenza tecnico operativa durante le riunioni in presenza o da remoto.

Con delibera n. 119 del 2 dicembre 2021 la Giunta ha approvato la **nuova struttura organizzativa** con effetto dal 1° gennaio 2022. Da tale delibera sono scaturiti numerosi altri provvedimenti ancora in fase di completamento relativi alla riorganizzazione.

Il dettaglio contabile e i risultati delle customer sono già stati illustrati nelle sezioni precedenti.

In fase di aggiornamento sono stati modificati gli indicatori di benchmarking 11U, 12U e 13U calcolando il dato camerale sulla media del cluster nazionale e non regionale, in quanto gli stessi fanno parte di un cruscotto specifico predisposto da Unioncamere che raffronta i dati dell'intero sistema camerale.

**Gli indicatori che non hanno raggiunto il target sono stati:**

- “Proventi correnti - (entrate da Diritto annuale + Diritti di segreteria) / Proventi correnti” (target  $\geq 3\%$ , risultato raggiunto 2,51%, pari al 84%).  
Il risultato in sensibile miglioramento rispetto al 2020 (2,17%) non ha raggiunto il target prefissato del 3%. Ciò è dovuto ad una ridotta richiesta di servizi determinata anche dal proseguimento dell'emergenza sanitaria.
- “Interventi economici / Oneri correnti (al netto del fondo svalutazioni crediti da DA) / Interventi economici / Oneri correnti (al netto del fondo svalutazioni crediti da DA) (media nazionale) (target  $\geq 100\%$ , risultato ottenuto 83,95%)



Il risultato è stato calcolato sulla base del conto consuntivo 2021 della Camera di Vicenza rapportato con il dato 2021 del cluster di riferimento (17 su 73 Camere a livello nazionale). Il confronto non è perciò significativo; tuttavia va rilevato che il dato camerale del bilancio 2021 è peggiorato rispetto al 2020 a causa della minore capacità di utilizzo delle risorse per gli interventi economici, come già evidenziato in sede di approvazione del consuntivo 2021.

**L'obiettivo è stato raggiunto al 98%.**

### Qualità del Registro Imprese e degli altri registri ed albi

Nel 2021 le attività anagrafiche hanno riguardato prevalentemente le pratiche telematiche del Registro Imprese, comprendendo oltre alle istanze tipiche indirizzate al Registro anche quelle delle imprese artigiane e di tutte quelle figure imprenditoriali per le quali è richiesto il riconoscimento dei requisiti professionali da riportare in specifiche sezioni.

Il **Registro Imprese** della Camera conta, al 31 dicembre 2021, 89.518 unità locali di cui 80.336 sedi di impresa, con una movimentazione di oltre 63.000 pratiche telematiche in aumento rispetto all'anno precedente.

Nel 2021 è stata effettuata la **verifica periodica della permanenza dei requisiti** per l'esercizio dell'attività degli agenti e rappresentanti di commercio costituiti come imprese individuali (2.203 imprese revisionate). È proseguita la ricognizione degli archivi del Registro delle Imprese, con la cancellazione di 1.315 imprese che, sulla base della normativa attuale, non hanno i requisiti per rimanere iscritte.

Nell'anno in corso la percentuale di evasione delle pratiche in 5 giorni è diminuita rispetto al 2020; ciò presumibilmente è dovuto all'aumento del numero di pratiche rispetto all'anno precedente e alla contestuale riduzione delle risorse interne dedicate. Per questo motivo sono state attuate **modifiche alle procedure operative** di alcuni tipi di pratiche telematiche, presentate al registro imprese (deposito bilanci, elenco soci, iscrizione/cancellazione impresa individuale), al fine di ridurre i tempi di evasione.

Tra le altre competenze della Camera figura anche la tenuta del **Registro nazionale dei protesti** per le iscrizioni, cancellazioni e consultazioni con emissione di visure. Anche nel 2021, a seguito del perdurare dell'emergenza sanitaria, è proseguita la modalità di erogazione del servizio su appuntamento, utilizzando il sistema di prenotazioni presente sul sito web camerale.

**L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.**

Con provvedimento n. 38 del 16 aprile 2019 la Giunta camerale ha approvato il **nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)**, che è il risultato di un lungo percorso, condotto anche con le altre Camere di Commercio venete, che recepisce le modifiche al D.lgs. 150/2009 apportate dal D.lgs. 74/2017, il nuovo CCNL Funzioni locali sottoscritto il 21 maggio 2018 e i principi delle Linee guida di Unioncamere nazionale. Nel 2021 il SMVP è stato aggiornato con l'inserimento della valutazione del lavoro agile nella scheda di uno dei comportamenti valutabili del personale e dei dirigenti. A partire dal 2022 la valutazione è stata estesa a tutti i comportamenti.

Nel 2021 è stato approvato per la prima volta il **POLA** che prevedeva una serie di attività di ricognizione e mappatura dei servizi camerali, concluse con la predisposizione di report riassuntivi per servizio e per persona, con particolare attenzione al lavoro agile. A questa si sono affiancate altre due mappature, una con riferimento alle competenze informatiche del personale e una relativa alle attrezzature in dotazione.

I dirigenti hanno predisposto delle linee guida propedeutiche alla stipula degli accordi individuali del lavoro agile a regime. È stato infine redatto un report sull'utilizzo degli spazi della sede, considerando la possibilità di lavorare sia in presenza sia da remoto.

In fase di aggiornamento è stato eliminato l'algoritmo relativo al numero di accordi individuali stipulati, all'interno del più ampio indicatore "Azioni correlate all'avvio e all'implementazione del POLA" in quanto, a seguito del protrarsi dello stato di emergenza e al relativo ritardo nell'emanazione dei decreti attuativi del POLA e del CCNL delle Funzioni locali, non è stato possibile predisporre alcun accordo con il personale. Una prima fase sperimentale, in attesa dei provvedimenti mancanti è stata avviata a partire da febbraio 2022.

I pesi degli indicatori all'interno dell'obiettivo strategico sono stati rivisti di conseguenza.

È stata inoltre posticipata la data di predisposizione del piano della formazione, riferita all'indicatore "Sviluppo e consolidamento della professionalità del personale" dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021.

### **Gli indicatori che non hanno raggiunto il target sono stati:**

- "Predisposizione di un piano della formazione" (target "entro 31/12/21", risultato raggiunto "Non realizzato", con percentuale di realizzazione 0%).
- "Nr. di persone formate (pillole) / Nr. di persone da formare (pillole)" (target 85%, risultato raggiunto 58,24%).

La programmazione della formazione appare una criticità strutturale dell'ente, come rilevato

anche dal Comitato Unico di Garanzia. Nel 2021 si era pensato di intervenire strutturando un piano di formazione, ma ciò non è stato possibile per una serie di concause: continue modifiche normative in particolare con riferimento allo smart working, assenza di un sistema aggiornato di rilevazione del fabbisogno formativo e di un sistema di monitoraggio della formazione, formazione camerale nazionale difficilmente conciliabile con l'organizzazione interna degli uffici.

**L'obiettivo è stato raggiunto al 61%.**

### Trasparenza, anticorruzione e legalità

Nel 2021 è stato utilizzato per la prima volta il **kit fornito da Unioncamere** per la predisposizione del registro dei rischi. Sono state effettuate una serie di interviste ai capi servizio e ai capi ufficio al fine di individuare i rischi potenziali e le relative misure di anticorruzione. Il registro è parte del PTPCT (Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza) che a partire dal 2022 sarà integrato nel PIAO (Piano integrato Attività e Organizzazione).

L'**indagine rivolta alle imprese** di cui si è parlato precedentemente, poneva anche alcune domande relative alla materia della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Dai risultati, in linea con quelli degli anni precedenti, con un leggero calo, è emerso che deve essere fatto ancora un grande lavoro di sensibilizzazione delle imprese sul tema della trasparenza. L'86,5% delle imprese, infatti, non ha mai visitato la sezione Amministrazione Trasparente del sito camerale (nel 2020 era l'87,6%, nel 2019 era il 91,1% e nel 2018 l'88,7%).

Nella maggioranza delle risposte (oltre il 92%, contro il 90% dell'anno scorso), le informazioni delle pagine della sezione **«Amministrazione Trasparente»** del sito camerale sono risultate facilmente reperibili, chiare ed esaustive (in linea con i dati degli anni precedenti).

Alle imprese è stato inoltre chiesto di esprimersi su una serie di misure a cui la Camera di Commercio fa riferimento nella stesura del piano **anticorruzione**, indicando la priorità. Di seguito sono sintetizzate le indicazioni ricevute in ordine di importanza (con almeno 250 risposte):

- Ridurre la burocrazia, semplificare/snellire le procedure (con oltre 650 risposte)
- Applicare la legge, con certezza della pena (con 350 risposte)
- Aumentare i controlli e l'attività di vigilanza (con quasi 260 risposte)

**L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.**

Con Decreto del 12 marzo 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico – MISE - ha autorizzato per gli anni 2020, 2021 e 2022 la maggiorazione della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento dei cinque progetti strategici approvati dal Consiglio camerale con provvedimento n. 25 del 26 novembre 2019.

Il recepimento di tale Decreto è stato fatto con delibera di Giunta n. 38 del 12 maggio 2020; l'importo complessivo del provento netto stimato per il triennio è quindi pari a € 3.730.000,00, corrispondente a € 1.243.333,33 per ciascun anno. Con provvedimento della Giunta n. 39 del 12 maggio 2020, inoltre, la gestione di due progetti è stata affidata all'azienda speciale Made in Vicenza.

Anche quest'anno i progetti sono stati inseriti come indicatori strategici. Di seguito i report delle attività svolte nel 2021.

### PUNTO IMPRESA DIGITALE

Il Punto Impresa Digitale, di seguito PID, nel 2021 si è concentrato sui seguenti obiettivi:

- servizi di orientamento e informazione per le imprese
- organizzazione di percorsi informativi
- promozione, informazione e sensibilizzazione delle imprese nel cogliere le opportunità legate alle tecnologie digitali
- percorsi di tutoraggio con le Scuole Superiori (in stretta sinergia con l'ufficio camerale Alternanza Scuola Lavoro e Promozione)

I risultati conseguiti nel 2021 sono stati:

- incontri informativi / webinar sui temi dei servizi digitali camerali, della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica: 38 incontri nel 2021 con un totale di 1.642 partecipanti; 301 Selfi4.0 e 144 DSV (Digital Skill Voyager)
- promozione e gestione dell'istruttoria dei bandi camerali HT; 20HT: 427 domande ricevute di cui 295 rendicontate, per uno stanziamento finale di € 854.000; 21HT: 889 domande ricevute di cui 233 rendicontate, per uno stanziamento finale di € 500.000;
- collaborazione alla promozione e istruttoria di altri bandi camerali:
  - Bando Borse di Studio ITS; 2020: 25 borse di studio, 2021: 50 borse di studio
  - Bando Borse di Studio disagio Covid-19; 2021 2 rendicontazioni.
- gestione del CRM camerale con 1.244 contatti da Camera Informa
- gestione della piattaforma Zoom (attività Camera di Commercio di Vicenza e Made in Vicenza): 69 eventi con 4.406 partecipanti
- **Fondo Perequativo "Sostenibilità Ambientale"** su affidamento della Camera di Commercio di Vicenza e in coordinamento con Unioncamere Veneto con focus sui sottoprodotti

- **Eccellenze in Digitale:** percorso focalizzato sulle competenze digitali in collaborazione con Google.org. Il percorso è stato organizzato in sinergia operativa con gli altri PID del Veneto. Google.org ci ha riconosciuto un rimborso per la realizzazione dell'attività (3.000 euro sono già pervenuti per l'attività realizzata fino a luglio 2021)
- Monitoraggio delle opportunità locali, regionali e nazionali funzionali all'attività PID e alla promozione dei servizi digitali camerali
- Monitoraggio, promozione e supporto a finanziamenti locali, regionali ed europei anche in sinergia con Eurosportello Veneto (**progetto Be Read Alps**)
- Collaborazione su progetti regionali per la digitalizzazione e la ricerca (**Promo TT**)

## **PREVENZIONE CRISI D'IMPRESA E SUPPORTO FINANZIARIO**

Le attività del 2021 sono state in linea con quelle del 2020 e l'esiguità della dotazione finanziaria del progetto programmato con i fondi a valere sull'aumento del diritto annuale non rendeva significativa un'azione di erogazione diretta tramite contributi alle imprese per favorire la liquidità.

Tali contributi sono stati tuttavia attivati con fondi propri della Camera di Commercio di Vicenza (attingendo alle riserve patrimonializzate) e questa attività ha fatto certamente parte del progetto realizzando una parte degli obiettivi con l'emanazione nel 2020 di un "Avviso pubblico di manifestazione d'interesse relativo all'intervento della Camera di Commercio di Vicenza finalizzato alla concessione ai Confidi di un fondo da destinare alle micro e pmi per l'abbattimento dei costi per l'accesso al credito (copertura dei costi di istruttoria e di garanzia sui finanziamenti garantiti dai confidi), finalizzato alla ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza Covid19". I fondi camerali sono stati quindi versati ai quattro Confidi che avevano presentato domanda, tenendo conto che la misura dell'importo versato a ciascun Confidi è stata calcolata in proporzione rispettivamente per il 90% in base al valore residuo delle garanzie prestate a imprese vicentine risultanti dall'ultimo bilancio approvato e per il 10% in base al possesso del rating di legalità.

Il contributo a fondo perduto a favore delle imprese, erogato una tantum, ha riguardato la copertura pari al 100% dei costi relativi alle commissioni di istruttoria, alle commissioni di gestione e alle commissioni per il premio al rischio per la garanzia. Il costo totale di tali voci non poteva superare il 3% del finanziamento con un contributo massimo per impresa di € 5.000,00 concedibile entro il 31/12/2020.

Dell'intervento hanno beneficiato 611 imprese su più linee di finanziamento. Nel 2021 quindi non è stato previsto nessun ulteriore Bando e non è stato possibile raggiungere questo specifico KPI (Key Performance Indicator).

Nell'ambito dell'attività di più generale portata, vi sono le attività previste di informazione, formazione, promozione e assistenza rispetto da un lato agli strumenti di incentivazione messi a disposizione delle imprese da parte del Governo centrale e delle Regioni, dall'altro di favorire e di far aumentare la conoscenza e la consapevolezza nella gestione del rischio finanziario e di prevenzione della crisi, nell'adozione di adeguati assetti organizzativi, nell'analisi degli output di strumenti di

valutazione (soprattutto in ambito digitale).

Il Gruppo di lavoro costituito nel 2020 e coordinato dalla Camera di Commercio, composto dai funzionari delle principali Associazioni di categoria e Confidi operanti nel territorio della provincia di Vicenza ha continuato ad operare e a riunirsi con regolarità anche nel 2021. Nel 2020 la Camera ha aderito al Consorzio camerale per il credito e la finanza (denominato anche Innexa, che nel frattempo si è trasformato in “Innexa s.c.r.l.” società consortile a responsabilità limitata in house) e la collaborazione è continuata anche nel 2021. Il succitato Gruppo di lavoro ha lo scopo di coordinare le attività informative e consulenziali a favore delle imprese evitando duplicazioni con attività già in corso e servizi già presenti sul territorio, favorendo lo scambio di informazioni e proponendo azioni comuni o coordinate a favore delle imprese.

Sfruttando anche le importanti facilitazioni procedurali, la Camera di Commercio di Vicenza ha dato incarico ad Innexa di realizzare nell’arco temporale 2020-2022, il progetto “Finanza per la ripartenza” che sinteticamente prevede:

- Accesso alla Suite digitale per 500 imprese del territorio
- L’organizzazione e realizzazione di 13 webinar complessivi nell’arco del triennio
- La messa a disposizione di un massimo di circa 45 ore complessive per l’eventuale intervento di affiancamento degli esperti Innexa nell’ambito degli incontri one-to-one

Nel 2021 l’attività personalizzata one-to-one è stata utilizzata solo in due occasioni e in futuro sarà riservata soprattutto al supporto per l’attivazione e la gestione della suite digitale anche a favore dei componenti del Gruppo di lavoro.

Nel 2021 sono stati realizzati 7 webinar (3 nel 2020) in collaborazione con Innexa:

- 27/04 “Il nuovo rapporto banca – impresa” (67 partecipanti di cui 58 in rappresentanza di imprese e studi professionali).
- 18/05 “La gestione fiscale e l'equilibrio finanziario dell'impresa (94 partecipanti di cui 82 in rappresentanza di imprese e studi professionali).
- 10/06 “Strumenti per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile” (54 partecipanti di cui 34 in rappresentanza di imprese e studi professionali).
- 16/06 “Strumenti e strategie per l'internazionalizzazione delle PMI” (38 partecipanti di cui 31 in rappresentanza di imprese e studi professionali).
- 13/07 “Il ruolo delle garanzie nella ripartenza, tra nuova finanza e affiancamento strategico” (55 partecipanti di cui 33 in rappresentanza di imprese e studi professionali).
- 16/11 “Agevolazioni e misure governative per le PMI: innovazione, sviluppo e liquidità” (78 partecipanti di cui 71 in rappresentanza di imprese e studi professionali).
- 25/11 “Nuove regole e strumenti per la prevenzione della crisi d'impresa” (66 partecipanti di cui 52 in rappresentanza di imprese e studi professionali).

## TURISMO

Seppur contabilmente le risorse siano state tenute rigorosamente separate le attività del progetto a valere sull'incremento del diritto annuale e le attività a valere sui progetti a valere sul fondo perequativo in ambito di turismo hanno avuto in larga parte le stesse finalità e hanno interessato gli stessi ambiti.

In particolare le azioni realizzate a valere sul Fondo perequativo hanno riguardato il progetto di diffusione del Marchio-ombrello Veneto "The Land of Venice" e il percorso di aggiornamento del Piano Strategico del Turismo Veneto. La Camera di Commercio di Venezia ha partecipato da remoto ai focus group programmati da Unioncamere Veneto (kick off meeting e successivi incontri, nel periodo giugno-luglio 2021). A corredo si è effettuata attività di back-office finalizzata a individuare e a fornire un elenco di reti o aggregazioni di imprese nei settori turismo - artigianato – enogastronomia, quali potenziali destinatari, per il territorio vicentino, dei moduli del progetto destinato alla filiera turistica.

L'attività della Camera è proseguita con la promozione sul sito istituzionale e sulla pagina Facebook del percorso IL TURISMO È CAMBIATO CAMBIA ANCHE TU! indirizzato alla filiera turistica.

Il principale strumento che la Camere di Commercio di Venezia ha messo a disposizione per questa azione riguarda la predisposizione di un Bando per voucher/contributi alle imprese della filiera turistica. La Giunta ha valutato che in questo ambito l'azione da porre in atto fosse relativa a due linee ben distinte in alcuni casi anche in riferimento ai destinatari: sostegno di investimenti soprattutto in ambito di comunicazione e promozione e sostegno all'acquisto di materiale utile per la sistemazione dei plateatici e comunque degli spazi all'esterno di alberghi e pubblici esercizi (questi ultimi solo in Comuni particolarmente vocati al turismo).

Rispetto a questa proposta le imprese hanno risposto positivamente, almeno in fase di domanda, così si sono riutilizzati fondi non spesi per il Bando del 2020.

Un'altra attività programmata riguardava l'attivazione di una linea specifica di intervento all'interno del Bando Unico Annuale a favore di interventi realizzati da portatori di interessi generali per il sistema delle imprese quali a titolo di esempio Associazioni di categoria, Associazioni e Fondazioni culturali o di promozione turistica, Enti pubblici.

Questa specifica di linea di intervento realizzata all'interno del Bando Unico Annuale era finalizzata a co-finanziare interventi di promozione di carattere più generale rispetto al bando per le singole imprese. Così la Giunta camerale ha valutato di integrare le risorse di euro 50.000 previste per il "Progetto Turismo" con euro 121.012 di fondi propri al fine di finanziare tutte le proposte pervenute.

Come già anticipato, in questo periodo difficile per il settore, la Giunta ha valutato importante far realizzare tutte le iniziative in ambito di cultura e turismo finanziando tutte le domande ritenute ammissibili. Così con provvedimento del dirigente dell'area 2 n. 48 del 7 dicembre 2021, sono state finanziate le seguenti iniziative:

- Artigianato, il turismo che emoziona
- 2022 celebrare pigafetta 500 nuova risorsa per il vicentino

- Danza in rete 2022
- Cultura e agricoltura: fare esperienza, vivere un'emozione
- Terrestri in viaggio - festival dello spettatore curioso
- Strada dei birrifici della pedemontana veneta

La Camera di Commercio ha inoltre sviluppato il progetto di collaborazione con l'IPA dell'Area Berica (Intesa programmatica d'ambito per la zona a sud di Vicenza ancora paesaggisticamente integra) finalizzato a promuovere l'istituzione di un "modello di Governance", partecipato da istituzioni pubbliche e private per affrontare in modo unitario, condiviso e senza frantumazioni localistiche le grandi sfide che attendono il territorio, in particolare per la Next Generation Eu, la programmazione finanziaria 2021-2026 e la nuova programmazione comunitaria 2021-2027. Si sono realizzate molte azioni, alcune in collaborazione con la Commissione Consiliare per l'imprenditoria femminile, tra le principali: l'irrobustimento dell'IPA Berica, costituzione del modello di governance di progetto "Area Berica 2030", costruzione della mappa concettuale strategica e le partnership e la costruzione del Piano Territoriale per la Ripresa e la Resilienza (PTRR) dell'Area Berica, ai fini del Recovery Plan, individuando e concertando gli interventi considerati strategici per lo sviluppo dell'area con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile e al turismo lento.

La prima fase del 2021 ha riguardato soprattutto l'analisi dell'esistente e la messa in comune delle esperienze e delle idee, nel 2022 si metteranno in atto le principali azioni già individuate tra quelle del Documento programmatico in larghissima parte dedicate al rendere accogliente l'area per le varie categorie di turista (Area Berica digitale e accogliente, Area Berica Verde, Area Berica comunità).

È inoltre continuata la partecipazione ai tavoli di coordinamento delle due OGD (Organizzazione di Gestione delle Destinazioni turistiche) riconosciute dalla Regione del Veneto in provincia di Vicenza con l'attivazione di una rete di contatti utile per realizzare attività e per evitare duplicazioni.

## **FORMAZIONE E LAVORO**

Seppur contabilmente le risorse siano state tenute rigorosamente separate, le attività del progetto a valere sull'incremento del diritto annuale e le attività sui progetti a valere sul fondo perequativo, attivato in corso d'anno con il coordinamento di Unioncamere Veneto, in ambito di orientamento formazione-lavoro, hanno avuto le medesime finalità e hanno interessato gli stessi ambiti.

Nel primo ambito di intervento ovvero il supporto alle imprese, il principale strumento che la Camera di commercio di Vicenza ha messo a disposizione per questa azione riguarda le attività legate ai Bandi contributivi a favore delle imprese vicentine.

In particolare nel corso del 2021 è stata completata la fase di liquidazione del Bando 20FL che prevedeva contributi alle imprese per interventi formativi e consulenziali.

Gli ambiti di intervento erano ampi e hanno portato ad un'adesione significativa da parte delle imprese che ha fatto superare la disponibilità dello stanziamento prevista in euro 110.000 tant'è che



la Giunta ha valutato di integrare con fondi propri favorendo così il finanziamento di 130 imprese per uno stanziamento totale di euro 261.600.

Nel corso del 2021 è stata emanata ed è stata completata la fase di ammissione a contributo del Bando 21FL, col quale si è preferito puntare sul sostegno alle attività legate al tema del training on the job, quale metodologia formativa che si attua direttamente sul luogo di lavoro, e in particolare finanziare, attraverso il Bando, le imprese che ospitano studenti all'interno dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), prima denominati percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Anche in questo caso la Camera di Commercio ha scelto di utilizzare ulteriori fondi per finanziare tutte le imprese richiedenti, con domanda regolare, così sono state ammesse a contributo 135 imprese per un totale di euro 244.000 (euro 130.000 a carico dei fondi derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale).

Dal lato delle attività realizzate dalla Camera di Commercio di Vicenza, anche se in molti casi in sinergia con altri soggetti, nell'ambito dell'orientamento e del supporto alla transizione scuola-lavoro in senso ampio gli interventi si possono così elencare:

- Rete Orienta-insieme webinar di orientamento per gli studenti;
- Presentazione dati economia di genere;
- Inviati digitali 2020/21 completamento e presentazione lavori di gruppo;
- PCTO di qualità "Certificati di origine" 2020/21;
- Progetto "Giovani&Impresa" 2020/21 collaborazione con Federmanager Vicenza sull'auto-imprenditorialità, assegnazione premi per le migliori idee imprenditoriali a giugno 2021;
- Collaborazione con le Associazioni di categoria per l'indagine sui fabbisogni formativi del distretto orafa;
- Collaborazione con FSU e ESU Verona per incontri Startime sull'auto-impiego per laureandi e neo-laureati;
- Incontri di orientamento per genitori delle scuole medie in collaborazione con la rete Orienta-insieme e nell'ambito del progetto "Il Talento porta lontano";
- Portale sicurezza;
- Borse di studio per studenti e imprese Master CUOA;
- Incontri di coordinamento in tema di PCTO con Ufficio scolastico e tutor ANPAL;
- Virtual Job Day – edizione per gli istituti vicentini;
- Borse di studio ITS per studenti vicentini che si sono iscritti al primo anno di corsi ITS tenuti in provincia di Vicenza;
- Presentazione dei dati Excelsior agli associati al CIDA Veneto;
- Rinnovo della Convenzione con Fondazione Studi Universitari, Provincia e Comune di Vicenza che prevede tra l'altro la valorizzazione del supporto all'auto-impiego della Camera di Commercio, il potenziamento del servizio di stage, l'utilizzo dei dati Excelsior nell'ambito delle attività di

orientamento dei dipartimenti universitari presenti in provincia;

- Organizzazione dell'Osservatorio sull'economia e sul lavoro con valorizzazione anche dei dati Excelsior;
- Incontro di programmazione realizzato con l'Ufficio scolastico provinciale in collaborazione con Federmanager, le Organizzazioni Sindacali, Infocamere di illustrazione delle proposte di PCTO e di presentazione del Portale per la sicurezza, agli istituti scolastici superiori della;
- Attivazione del PCTO "Inviati digitali" 2021/22 in collaborazione con il PID;
- Attivazione del PCTO "Bilancio di sostenibilità" 2021/22 in collaborazione con il PID;
- Attivazione del PCTO "Certificazione Estero" 2021/22 in collaborazione con l'ufficio Certificazione Estero, le Associazioni di categoria e Made in Vicenza;
- Partecipazione alla fase di sperimentazione con Unioncamere italiana e INAPP per testare PCTO in ambito digitale finalizzato ad utilizzare l'Atlante del lavoro e il RASL per giungere ad un test per la certificazione delle competenze digitali in ambito non formale;
- Partecipazione a Job Orienta;
- Attivazione del progetto "Riconosci il lavoro che vorrai fare" di Unioncamere Veneto e Ufficio scolastico regionale rivolto agli studenti dei licei;
- Acquisizione della Suite Orientamento di Infocamere;
- Attività di supporto individuale agli aspiranti imprenditori.

Nel terzo ambito sono stati avviati due progetti di supporto all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Si tratta della collaborazione con la Fondazione di Comunità Vicentina QUVI ONLUS che nel 2021 ha realizzato 20 tirocini di inclusione attraverso il lavoro per soggetti con disabilità. Tale attività proseguirà anche nel 2022.

## **INTERNAZIONALIZZAZIONE**

L'attività realizzata è stata portata avanti da Made in Vicenza in collaborazione con la Camera di Commercio. Le modalità utilizzate per organizzare le iniziative sono state influenzate da una serie di fattori, tra i quali: il protrarsi, durante il primo semestre, del blocco dell'attività fieristica in presenza (in Italia fino al 15 giugno 2021), il perdurare delle limitazioni alla mobilità tra paesi, il mantenimento di molte restrizioni e l'incertezza sullo sviluppo della situazione pandemica in Italia e nel mondo.

Il programma generale di azione previsto per il 2021 è stato gestito in modo flessibile per garantire l'effettiva realizzazione di iniziative, organizzate spesso in tempi molto ravvicinati alla data dell'evento.

Con i fondi del Progetto sono state realizzate 18 iniziative più il Bando Internazionalizzazione (21IN) e sono stati acquistati 3 monitor e attrezzature necessarie per sviluppare il lavoro, in particolare via web.

Il dettaglio delle iniziative è elencato qui di seguito:

- webinar agroalimentare in collaborazione con CCI Germania con la partecipazione di 32 aziende

delle quali 9 nuove;

- incontri informativi individuali in collaborazione con la CCI Israele sul settore agroalimentare con la partecipazione 14 incontri aziendali e 3 nuove aziende;
- incontri informativi individuali sul settore meccanica ed edilizia, in collaborazione con Ice Berna con la partecipazione di 9 incontri aziendali e una nuova azienda;
- incontro con la CCI Texas sul settore Food&Wine, di carattere gratuito;
- incontro individuale con azienda del settore macchine del legno e in collaborazione con ICE Etiopia;
- incontri individuali con il Marocco per tre aziende (una delle quali nuova) del settore edilizia con un buyer del settore;
- incontri individuali per 10 aziende (una delle quali nuova) in collaborazione con ICE Johannesburg per il settore della meccanica ed edilizia;
- incontri informativi individuali con 4 aziende di diversi settori e in collaborazione con ufficio Marocco;
- incontri informativi individuali per 10 aziende del settore orafo in collaborazione con ICE Houston;
- incontri informativi individuali per 11 aziende (una delle quali nuova) di diversi settori in collaborazione con ufficio Mosca.

La Camera di Commercio ha utilizzato le risorse del Progetto per sostenere i costi di uno strumento indispensabile nella gestione dei bandi contributivi: il Servizio centralizzato applicativo AGEF anno 2021 mediante il quale le aziende si registrano e presentano i documenti per la partecipazione ai bandi.

Il Bando camerale Internazionalizzazione (21IN) è partito con uno stanziamento iniziale di € 135.000, successivamente integrato con risorse aggiuntive (€105.000), derivanti da economie dell'esercizio precedente. Pertanto il totale dello stanziamento dedicato al Bando è stato di €240.000. Il numero delle domande presentate delle imprese ammesse a contributo è stato di 133, ma le difficoltà dovute alla pandemia hanno portato a un numero di rendicontazioni minore.

Obiettivo strategico	Criticità	Opportunità
<b>011.005.01</b> - Innovazione e digitalizzazione delle imprese e della PA	Impegno nel comunicare alle imprese la necessità di rendicontare le spese sostenute	Linea progettuale specifica sulla digitalizzazione offerta dal progetto nazionale strategico 20%
<b>011.005.02</b> - Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori	Rafforzare la comunicazione efficace con le imprese	Sfruttare le opportunità di finanziamento di bandi e progetti anche nell'ambito del PNRR
<b>011.005.03</b> - Valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, miglioramento delle condizioni ambientali	Ancora irrisolta la questione del coordinamento tra gli enti/organismi preposti al turismo	Linea progettuale specifica sul turismo offerta dal progetto nazionale strategico 20%
<b>032.002.04</b> - Orientamento al lavoro e alle professioni	Mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro	Linea progettuale specifica sull'orientamento al lavoro e alle professioni offerta dal progetto nazionale strategico 20%
<b>012.004.05</b> - Tutela del consumatore e del mercato, vigilanza, rilevazione prezzi e giustizia alternativa	Calo generalizzato a livello nazionale delle procedure di mediazione	Riforma del diritto civile e delle materie oggetto di mediazione
<b>016.005.06</b> – Supporto all'internazionalizzazione delle imprese	Coordinamento efficace con gli altri soggetti/organismi del sistema camerale veneto/Regione	Linea progettuale specifica sull'internazionalizzazione offerta dal progetto nazionale strategico 20%
<b>032.002.07</b> - Efficienza interna dell'ente e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili	Risparmi obbligati e indifferenziati richiesti dal Decreto Tagliaspese	Utilizzo banche dati sistema camerale per confronto performance
<b>032.003.08</b> - Qualità del Registro Imprese e degli altri registri ed albi	Scarsità delle risorse interne	Incremento utilizzo della Piattaforma telematica SARI per la gestione del Registro delle imprese fornita da Infocamere
<b>032.003.09</b> - Sviluppo professionale e motivazionale delle risorse umane interne	Difficile individuazione di piani formativi utili e fattibili per il personale	Sblocco delle assunzioni Applicazione coordinata dello smart working
<b>032.003.10</b> - Trasparenza, anticorruzione e legalità	Complessità del sistema e scarsità delle risorse interne	Semplificazione amministrativa

## 3.2 - Rendicontazione degli obiettivi operativi annuali

Come già detto, nella costruzione della BSC si procede all'allineamento della gestione operativa alla strategia, al fine di garantire continuità tra le stesse mediante il cascading degli obiettivi seguendo la "logica ad albero".

Partendo dal Cruscotto di ente, la Camera raggiunge l'allineamento attraverso la definizione di opportuni Cruscotti di Area e di Servizio.

Nei cruscotti di Area a ogni obiettivo strategico è associato uno o più indicatori, a ciascuno dei quali viene assegnato un valore ponderato. La somma dei valori degli indicatori associati a ogni obiettivo strategico dà 100. Nei cruscotti sono inoltre inseriti anche obiettivi operativi, coerenti con gli obiettivi strategici, che non contribuiscono a determinare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e che sono ripresi nei Cruscotti di Servizio.

Nei cruscotti di Servizio a ogni obiettivo strategico è associato uno o più obiettivi operativi. A questi è assegnato un valore ponderato. La somma dei valori del cruscotto dà 100.

A ciascun obiettivo operativo è associato uno o più indicatori, a ciascuno dei quali viene assegnato un valore ponderato. La somma dei valori degli indicatori associati a ogni obiettivo operativo dà 100.

Il dettaglio è riportato nell'**Allegato 2 – Cruscotti Servizi**.

### 3.3 - Valutazione complessiva della performance organizzativa

In questa sezione della Relazione si riportano gli esiti del processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso, come previsto dalle Linee Guida di Unioncamere, che specificano quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Come specificato dalle predette Linee Guida, la misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso è effettuata secondo le modalità definite nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'ente, tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei target associati agli obiettivi specifici triennali effettuate dai dirigenti dell'Amministrazione;
- b) verifica della effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali;
- c) esiti delle indagini condotte dall'amministrazione con i sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini, nonché le informazioni eventualmente ricavate dalle comunicazioni degli utenti inviate direttamente all'OIV stesso;
- d) multidimensionalità della performance organizzativa (in coerenza con i contenuti del Piano);
- e) eventuali mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'amministrazione ha operato nell'anno di riferimento.

#### MODALITÀ DI CALCOLO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Come già detto, nella seconda fase del ciclo della performance è definito il Cruscotto di Ente (e i relativi cruscotti di Area) con obiettivi strategici, declinati in indicatori.

Gli indicatori rappresentano tutte le azioni messe in atto dalle diverse aree camerali per il raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati, ciò al fine di garantire il monitoraggio continuo della performance e di individuare gli interventi correttivi in corso di esercizio.

Nella costruzione del Cruscotto, inoltre, si definiscono i target che consentono di rilevare lo scostamento tra i valori attesi e quelli effettivamente realizzati in corso d'anno ed effettuare le opportune valutazioni.

Gli intervalli entro i quali gli obiettivi/indicatori si considerano raggiunti (in termini di scostamenti accettabili rispetto al target) sono individuati come segue:

- **superiore o uguale a 90**, risultato positivo (colore verde)
- **da 60 a 89**, risultato intermedio (colore giallo)
- **inferiore a 60**, risultato negativo (colore rosso).

La somma dei valori degli indicatori associati a ogni obiettivo strategico dà 100.

La media dei valori del grado di raggiungimento degli obiettivi dà rispettivamente **l'indicatore sintetico di performance di Ente e di Area**.

Gli stessi intervalli sono utilizzati nei cruscotti dei Servizi, a cui, ad un obiettivo strategico è associato uno o più obiettivi operativi e relativi indicatori. A questi è assegnato un valore ponderato. La somma dei valori degli indicatori associati a ogni obiettivo operativo dà 100. La somma dei valori del cruscotto dà 100.

Tutte queste componenti concorrono a definire la performance organizzativa, secondo lo schema sotto riportato, in conformità con il SMVP della Camera, che tiene conto di una pesatura progressiva a seconda della categoria di appartenenza.

Con la valutazione, si provvede all'interpretazione delle risultanze emerse in sede di misurazione e si attribuisce loro un significato, esprimendo un giudizio sui risultati raggiunti attraverso il confronto tra i livelli di performance conseguiti e programmati.

A consuntivo, il mancato o parziale raggiungimento di un obiettivo, determinato da variabili esterne o comunque non strettamente collegabile a responsabilità dell'amministrazione o delle aree, potrà essere motivato al fine di valutare se equipararne l'esito raggiunto a un pieno conseguimento dello stesso.

**Per il 2021 non si segnalano situazioni che necessitino una valutazione diversa da quella rilevata.**

## 3.4 - Bilancio di genere

Secondo le linee guida di Unioncamere sul «Bilancio di genere», «l'attività inerente il «Bilancio di genere» per gli enti camerali si inserisce nell'ambito dell'iniziativa di sistema «Promozione dell'imprenditoria femminile, assistenza ai Comitati per l'imprenditoria femminile presso le Camere di commercio e trasmissione d'impresa», pertanto la Camera di Commercio di Vicenza declina questa tematica trattando principalmente delle pari opportunità nell'imprenditoria.

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla situazione imprenditoriale della Provincia di Vicenza nel 2021 riguardano il genere, le imprese straniere e le imprese giovanili.

A seguire, un capitolo dedicato alla Commissione Consiliare sull'Imprenditoria Femminile (CCIF) di recente nomina, che ha sostituito il precedente Comitato Imprenditoria Femminile.

### Pari opportunità nell'imprenditoria

Al 31 dicembre 2021 le **imprese femminili** iscritte nella provincia di Vicenza erano **15.815**, pari al 19,7% delle imprese registrate. Tale percentuale è inferiore alla media nazionale (22,1%): la ragione di questa percentuale è dovuta al fatto che tendenzialmente le imprese femminili si concentrano soprattutto nei servizi. La provincia di Vicenza ha soprattutto imprese nel settore manifatturiero, nel quale fino ad oggi la percentuale di imprese femminili è sottorappresentata.

Il settore che detiene una quota maggiore di imprese femminili è quello delle altre attività di servizi con il 61,8%, seguito dalla sanità e assistenza sociale con il 37,0%; in terza posizione troviamo il segmento dell'alloggio e ristorazione con il 31,1%; seguono i servizi alle imprese (26,9%), l'istruzione (25,5%), l'agricoltura (21,9%) e il commercio (21,2%) con il manifatturiero a 14,3%.

Il contesto imprenditoriale femminile vicentino, suddiviso per settore di attività, classe di presenza e incidenza sul totale delle imprese, è illustrato dalla tabella seguente.



# IMPRESSE FEMMINILI – PROVINCIA DI VICENZA – ANNO 2021

Settore	Grado di imprenditorialità femminile				Totale imprese registrate	% imprese femminili sul totale
	Esclusivo	Forte	Maggioritario	Totale imprese femminili		
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.645	125	10	1.780	8.130	21,9%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4	2	2	8	90	8,9%
C Attività manifatturiere	1.149	440	231	1.820	12.738	14,3%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	14	11	3	28	181	15,5%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	5	3	9	144	6,3%
F Costruzioni	259	148	60	467	11.083	4,2%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	3.077	434	153	3.664	17.302	21,2%
H Trasporto e magazzinaggio	101	51	13	165	1.847	8,9%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.267	227	50	1.544	4.962	31,1%
J Servizi di informazione e comunicazione	244	87	37	368	1.920	19,2%
K Attività finanziarie e assicurative	329	36	22	387	2.157	17,9%
L Attività immobiliari	539	525	167	1.231	6.290	19,6%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	564	99	56	719	3.544	20,3%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	498	72	25	595	2.211	26,9%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	0	0	1	0,0%
P Istruzione	64	15	4	83	326	25,5%
Q Sanità e assistenza sociale	103	48	19	170	460	37,0%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	112	32	15	159	820	19,4%
S Altre attività di servizi	2.103	41	7	2.151	3.480	61,8%
X Imprese non classificate	283	145	39	467	2.650	17,6%
<b>TOTALE</b>	<b>12.356</b>	<b>2.543</b>	<b>916</b>	<b>15.815</b>	<b>80.336</b>	<b>19,7%</b>

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

## Legenda:

Presenza esclusiva = 100% cariche e 100% quote (soc. di capitali); 100% dei soci (soc. di persone) o degli amministratori (altre forme); titolarità (imprese Individuali)

Presenza forte = (% cariche + % quote) > 4/3 (soc. di capitali); almeno il 60% dei soci (soc. di persone) o degli amministratori (altre forme)

Presenza maggioritaria = (% cariche + % quote) > 100% (soc. di capitali); almeno il 40% dei soci (soc. di persone) o degli amministratori (altre forme)

Al 31 dicembre 2021 le **imprese giovanili** della provincia di Vicenza **erano 5.625** pari al 7,0% del totale, un valore inferiore di quasi due punti a quello nazionale.

I settori in cui l'incidenza delle imprese giovanili sul totale delle imprese è maggiore sono le altre attività finanziarie e assicurative (12,4%), le attività di servizi con il 12,2% seguito dai servizi di alloggio e ristorazione (11,6%), dal noleggio, agenzie di viaggio, e dai servizi di supporto alle imprese (11,2%). La quota nel manifatturiero si ferma al 4,3%.

Il contesto delle imprese giovanili, suddiviso per settore di attività, grado di presenza e incidenza sul totale delle imprese, è illustrato dalla tabella seguente.

IMPRESE GIOVANILI – PROVINCIA DI VICENZA – ANNO 2021						
Settore	Grado di imprenditorialità giovanile				Totale imprese registrate	% imprese giovanili sul totale
	Esclusivo	Forte	Maggioritario	Totale imprese giovanili		
A Agricoltura, silvicoltura pesca	386	46	3	435	8.130	5,4%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	-	-	1	90	1,1%
C Attività manifatturiere	423	82	38	543	12.738	4,3%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	4	1	1	6	181	3,3%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	2	-	4	144	2,8%
F Costruzioni	654	56	17	727	11.083	6,6%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.152	106	39	1.297	17.302	7,5%
H Trasporto e magazzinaggio	59	13	7	79	1.847	4,3%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	488	78	12	578	4.962	11,6%
J Servizi di informazione e comunicazione	136	20	13	169	1.920	8,8%
K Attività finanziarie e assicurative	253	12	2	267	2.157	12,4%
L Attività immobiliari	90	52	24	166	6.290	2,6%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	311	29	13	353	3.544	10,0%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	231	12	4	247	2.211	11,2%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	0	0	1	0,0%
P Istruzione	20	3	1	24	326	7,4%
Q Sanità e assistenza sociale	13	7	4	24	460	5,2%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	58	8	6	72	820	8,8%
S Altre attività di servizi	412	12	2	426	3.480	12,2%
X Imprese non classificate	155	45	7	207	2.650	7,8%
<b>TOTALE</b>	<b>4.848</b>	<b>584</b>	<b>193</b>	<b>5.625</b>	<b>80.336</b>	<b>7,0%</b>

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

#### Legenda:

Presenza esclusiva = 100% cariche e 100% quote (soc. di capitali); 100% dei soci (soc. di persone) o degli amministratori (altre forme); titolarità (imprese Individuali)

Presenza forte = (% cariche + % quote) > 4/3 (soc. di capitali); almeno il 60% dei soci (soc. di persone) o degli amministratori (altre forme)

Presenza maggioritaria = (% cariche + % quote) > 100% (soc. di capitali); almeno il 40% dei soci (soc. di persone) o degli amministratori (altre forme)

Al 31 dicembre 2021 le **imprese straniere** iscritte nella provincia di Vicenza erano **7.679**, il 9,6% delle imprese iscritte. Tale percentuale è leggermente inferiore alla media nazionale (10,6%).

I segmenti in cui l'incidenza delle imprese straniere è più significativa sono il noleggio, le agenzie di viaggio, i servizi per le imprese (19,8%), seguito dalle costruzioni (19,2%); più indietro si situano l'alloggio e ristorazione (14,8%), il trasporto e magazzinaggio (12,9%) e il commercio (11,2%).

Il contesto delle imprese straniere, suddiviso per settore di attività, grado di presenza e incidenza sul totale delle imprese, è illustrato dalla tabella seguente.

# IMPRESE STRANIERE – PROVINCIA DI VICENZA – ANNO 2021

Settore	Grado di imprenditorialità straniera				Totale imprese registrate	% imprese straniere sul totale
	Esclusivo	Forte	Maggioritario	Totale imprese straniere		
A Agricoltura, silvicoltura pesca	106	2	-	108	8.130	1,3%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	-	-	1	90	1,1%
C Attività manifatturiere	794	68	20	882	12.738	6,9%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1	-	2	181	1,1%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	-	1	3	144	2,1%
F Costruzioni	2.079	42	10	2.131	11.083	19,2%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.833	84	28	1.945	17.302	11,2%
H Trasporto e magazzinaggio	219	14	5	238	1.847	12,9%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	680	52	3	735	4.962	14,8%
J Servizi di informazione e comunicazione	92	8	5	105	1.920	5,5%
K Attività finanziarie e assicurative	53	3	4	60	2.157	2,8%
L Attività immobiliari	77	39	21	137	6.290	2,2%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	145	11	17	173	3.544	4,9%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	424	8	6	438	2.211	19,8%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	0	0	1	0,0%
P Istruzione	17	2	-	19	326	5,8%
Q Sanità e assistenza sociale	8	1	3	12	460	2,6%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	50	7	1	58	820	7,1%
S Altre attività di servizi	313	3	-	316	3.480	9,1%
X Imprese non classificate	276	33	7	316	2.650	11,9%
<b>TOTALE</b>	<b>7.170</b>	<b>378</b>	<b>131</b>	<b>7.679</b>	<b>80.336</b>	<b>9,6%</b>

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

## Legenda:

Presenza esclusiva = 100% cariche e 100% quote (soc. di capitali); 100% dei soci (soc. di persone) o degli amministratori (altre forme); titolarità (imprese Individuali)

Presenza forte = (% cariche + % quote) > 4/3 (soc. di capitali); almeno il 60% dei soci (soc. di persone) o degli amministratori (altre forme)

Presenza maggioritaria = (% cariche + % quote) > 100% (soc. di capitali); almeno il 40% dei soci (soc. di persone) o degli amministratori (altre forme)

## Interventi della CCIAA nello sviluppo dell'imprenditoria femminile

La **Commissione consiliare per l'imprenditoria femminile** (CCIF) della Camera di Commercio di Vicenza ha proseguito la propria attività nel 2021 e si è riunita formalmente due volte, nei mesi di febbraio e giugno.

Ha organizzato in febbraio un *webinar* con l'obiettivo di illustrare alle imprese potenzialmente interessate i requisiti e le modalità per partecipare ad un nuovo bando pubblicato dalla Regione Veneto a favore delle PMI a prevalente partecipazione femminile.

Ha organizzato in giugno un altro *webinar* dedicato agli «Strumenti per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile», con l'obiettivo di trasmettere una serie di informazioni e conoscenze

utili a rafforzare la presenza delle donne nel tessuto imprenditoriale. Sono stati affrontati vari temi, quali le soluzioni digitali a supporto della gestione finanziaria delle imprese, le tecniche per la lettura e l'analisi del bilancio di esercizio e gli incentivi pubblici per l'imprenditoria femminile, oltre all'importanza dello strumento del bilancio integrato e ai criteri per la sua definizione.

L'attività che più ha impegnato la Commissione e i suoi vertici nel 2021 è stato il progetto pilota **«Area Berica 2030»**. È proseguita e si è intensificata infatti la collaborazione con 24 Comuni dell'Area Berica, che nel mese di maggio hanno costituito un'Associazione con personalità giuridica, per soddisfare la crescente esigenza di dare sostanza ad una serie di attività e iniziative che la precedente IPA (senza personalità giuridica) non era più in grado di sostenere.

Si tratta della prima concretizzazione in Veneto della Legge n. 2/2020, che prevede questa nuova forma di unione tra i Comuni, anche con il fine di poter partecipare ai nuovi bandi europei, nazionali e regionali.

È un progetto innovativo con il quale si sta tracciando un percorso che anche la Regione Veneto segue con molta attenzione e potrebbe essere di interesse anche per gli altri Comitati per l'Imprenditoria Femminile delle Camere di Commercio nazionali.

Nel mese di ottobre 2021 l'Associazione dei Comuni ha chiesto alle categorie economiche e ai Comuni di inviare delle «idee progetto» (ne sono arrivate 106), al fine di individuare le priorità sulle quali intervenire. La Camera di Commercio, tramite la *Commissione consiliare per l'imprenditoria femminile*, ha inviato due progetti di valore: «Le reti territoriali per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro» ed «Una nuova agricoltura per la coltivazione verticale».

Da tutte queste idee progetto è stato costruito il Documento Programmatico d'Area, che racchiude la programmazione dell'Area Berica.

Nel mese di dicembre 2021 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa che completa tutto il percorso fatto precedentemente, e che è stato sottoscritto anche dalle Associazioni di categoria, le associazioni sindacali, il terzo settore (attraverso la cooperativa La Vigna) e il Consorzio Colli Berici. La Camera di Commercio, attenta alle necessità di programmazione e sviluppo della provincia, ha individuato in tale iniziativa un interessante progetto pilota, stanziando un contributo economico e finanziando Borse di ricerca presso la facoltà di economia aziendale dell'Università di Vicenza, volte a raccogliere dati macroeconomici periodici sul territorio (sociali, economici e inerenti il livello digitalizzazione), che sommati ai dati demografici, verranno elaborati al fine di contribuire alla redazione di uno specifico Piano di Sviluppo.

## 4. RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI

La performance individuale è l'insieme dei risultati conseguiti dal dipendente camerale in relazione al contributo dato al conseguimento della missione istituzionale della Camera, e riguarda il Segretario Generale, i Dirigenti e le Posizioni Organizzative, che hanno degli obiettivi individuali, ma anche il resto del personale dipendente per una quota parte degli obiettivi di Servizio.

In particolare, la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti e delle PO è collegata:

- a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, ai quali è attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali
- c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, nonché ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate
- d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

La misurazione e la valutazione del restante personale è collegata:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

La valutazione della performance individuale si articola, quindi, in due componenti fondamentali: risultati e comportamenti agiti/competenze. L'incidenza delle due componenti è differenziata tra le categorie di personale oggetto di valutazione individuale, come da SMVP.

I dati di dettaglio per i Dirigenti e le Posizioni Organizzative sono riportati nell'**Allegato 3 - Cruscotti Dirigenti** e nell'**Allegato 4 - Cruscotti Posizioni Organizzative**.

A completamento, nell'**Allegato 5 - Database**, ci sono ulteriori dati di dettaglio per ogni indicatore e informazione elementare presente nei cruscotti, con particolare attenzione agli obiettivi operativi e alle modifiche in fase di aggiornamento.

I comportamenti e le competenze sono verificati e valutati dalle Posizioni Organizzative, in una prima fase, e poi dalla Dirigenza, utilizzando apposite Schede in cui è presente una serie di comportamenti organizzativi profilati a seconda delle categorie del personale.

## 5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale rappresenta la fase centrale del ciclo della performance iniziato con l'attività di pianificazione strategica e l'individuazione degli obiettivi della Camera per il 2021 e di programmazione e controllo, nella quale gli obiettivi sono declinati in azioni concrete e indicatori misurabili.

La fase della misurazione e della valutazione è il momento nel quale i risultati ottenuti dalla gestione sono confrontati con gli obiettivi: sono analizzati gli indicatori legati alla performance organizzativa ed individuale.



Il SMVP prevede due monitoraggi in corso d'anno: a giugno e a dicembre.

Il primo è finalizzato ad evidenziare eventuali scostamenti significativi dai target definiti in fase di progettazione, determinati da fattori esterni non controllabili dalla Camera e ad approntare modifiche e correttivi che portano ad un aggiornamento del Piano.

Gli aggiornamenti sono già stati descritti nella sezione 3.1 della presente Relazione

Conclusa la fase di valutazione, si procede alla rendicontazione dei risultati, chiudendo così il Ciclo di Gestione della performance e congiungendo l'attività di valutazione a quella di pianificazione e programmazione futura.

Le fasi, la tempistica, i soggetti coinvolti sono dettagliati nel SMVP, allegati A e C.

Per il 2021 il riepilogo con i punteggi di performance organizzativa e individuale, profilati per Servizio, è dettagliato nell'**Allegato 6 - Punteggi**.

## ALLEGATI

1. **Allegato 1 - Cruscotti Ente e Aree**
2. **Allegato 2 - Cruscotti Servizi**
3. **Allegato 3 - Cruscotti Dirigenti**
4. **Allegato 4 - Cruscotti Posizioni Organizzative**
5. **Allegato 5 - Database**
6. **Allegato 6 - Punteggi**